



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 25/03/2024

Numero Registro Dipartimento 257

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4112 DEL 25/03/2024

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi per il progetto di “PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)”;
Proponente: BETON CONDOTTE S.R.L.S.;

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI GENERALE

VISTI:

- Lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022,n.3 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022;*
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del [06/02/2024](#) con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il Decreto del Dirigente Generale n.13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n.2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n.19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n.4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.1769 del 13/02/2024 di nomina di n.3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.;

VISTI ALTRESÌ:

- la legge 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 3 agosto 1999, n.20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 013, n.24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n.19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n.10 recante “Norme in materia di aree protette”;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. ed in particolare l’art.27 bis “Provvedimento autorizzatorio unico regionale “;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- la legge 28 giugno 2016, n.132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
- la legge regionale 3 agosto 2018, n. 25 - Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati, di equo compenso e di contrasto all’evasione fiscale;

PREMESSO che, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- relativamente al progetto sopraemarginato, il Sig. Giampiero Iannuzzi, in qualità di Legale Rappresentante della Società BETON CONDOTTE S.R.L.S. - sede legale in c.da Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS), ha presentato, per il tramite del SUAP – Sportello Ambiente (prot. n. 440377/2022 – pratica n. 52 - Cosenza), domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- con nota Prot. n. 24440 del 19/01/2023 lo scrivente settore ha comunicato l’avvio del procedimento invitando gli Enti coinvolti nella procedura a dare riscontro, entro 30 gg, in merito alla completezza documentale ai sensi comma 2, art.27bis, d.lgs.152/2006;
- Con nota prot. n. 177934 del 18/04/2023 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell’Art. 27bis d.lgs 152/06 e smi;
- a seguito della suddetta pubblicazione sono pervenute osservazioni da parte dell’Associazione a Tutela dell’Ambiente “Raggio Verde” (nota acquisita in atti al prot. 190085 del 27/04/2023);
- con nota Prot. 390673 del 8/9/2023, per il tramite dello Sportello SUAP Calabria Ambiente, la ditta proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 347399 del 31/07/2023, è stata indetta e convocata la prima seduta della conferenza dei servizi ex art. 14ter. L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;

Nella prima seduta svolta in data 12/09/2023 - in presenza ed in videoconferenza tramite Link di collegamento a suo tempo indicato - sono stati acquisiti i seguenti documenti:

1. Regione Calabria - Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo – Nota prot. 287853 del 26/6/2023 – Comunicazione di non competenza. in quanto le aree interessate dall’intervento sono poste al di fuori della linea di confine del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell’Art. 1 Cap 1 Legge Forestale 30 dicembre 1923 n. 3267;
2. Provincia di Cosenza – Settore PNRR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro – Nota prot. 230020511 del 18/04/2023, acquisita in atti al prot. 181328 del 20/04/2023 – Parere di non competenza in quanto “non si ravvede la formazione di scarichi per come definiti dall’Art. 74, c. 1, lett. ff) del TUA”;
3. Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive – Nota prot. 84107 del 22/02/2023 – richiesta attestazione circa la conformità del progetto in esame a quello già valutato nel procedimento SUAP per il quale era stato rilasciato il nulla osta al proseguimento dell’iter procedurale con nota 12035 del 14/01/2021

Nella medesima seduta si dava inoltre atto che:

- il progetto in valutazione, originariamente sottoposto a procedura di “Verifica di Assoggettabilità a VIA”, era già stato dichiarato di “pubblico interesse” con deliberazione del Consiglio Comunale di Spezzano Albanese n. 19 del 4/4/2019;
- con riferimento all’espianto ed il reimpianto di n. 152 piante di ulivo, era già stata espletata la relativa procedura di autorizzazione presso il Dipartimento agricoltura della regione Calabria conclusasi con il decreto dirigenziale n. 10539 del 30/08/2019;
- con riferimento alla certificazione di destinazione urbanistica dell’area il rappresentante del comune confermava l’assenza di vincoli paesaggistici e l’assenza di gravami da “usi civici”.

Nella seconda seduta svolta in data 17/10/2023 sono stati acquisiti i seguenti documenti:

1. BETON CONDOTTE SRLS – SAERA - Attestazione circa la conformità del progetto in esame a quello già valutato nel procedimento SUAP per il quale era stato rilasciato il nulla osta al proseguimento dell’iter procedurale con nota 12035 del 14/01/2021 (nota acquisita al protocollo n. 406971 del 19/09/2023)
2. Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive – Nota prot. 454575 del 17/10/2023 – richiesta approfondimenti ed integrazioni.

In data 20/02/2024 si è tenuta la terza seduta (conclusiva), nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti documenti:

1. Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive – Nota prot. 59743 del 30/01/2024 – Parere di competenza (favorevole).
2. Regione Calabria – Dipartimento Territorio ed Tutela dell’Ambiente – Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-VAS-VI. Parere di Valutazione di Impatto Ambientale Favorevole con prescrizioni (seduta del 12/02/2024 - Prot. N. 108829 del 13/02/2024)

Nella suddetta seduta, **la conferenza**, alla luce dei pareri pervenuti e di quelli acquisiti in applicazione delle disposizioni di cui all’art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento e sulla base delle posizioni prevalenti delle amministrazioni partecipanti, **si è espressa favorevolmente per l’approvazione del progetto (con prescrizioni) ed il rilascio del provvedimento unico autorizzatorio regionale.**

RILEVATO CHE

- Successivamente all’ultima seduta, tutti gli atti della Conferenza sono stati trasmessi alla Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori culturali – Settore Attività Estrattive, al fine di avviare l’iter previsto dall’Art. 26 comma 7 della L.R. 40/2009 e ss.mm.ii.
- Con comunicazione a mezzo pec del 19/03/2024 il Settore Attività Estrattive del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali, a conclusione dell’iter previsto dall’Art. 26 comma 7 della L.R. 40/2009 e ss.mm.ii., ha notificato il Decreto Dirigenziale n. 3565 del 15/03/2024 con il quale si autorizza la ditta Beton Condotte srls, con sede in contrada Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS), P.I. n. 03244610782, all’apertura di nuova cava come dal progetto “Apertura per la coltivazione e recupero ambientale di una nuova cava di inerti sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS)”, sui terreni individuati nel foglio di mappa n.3, particelle: 270 (parziale) – 271 (p) – 282 (p) - 551 -552 per la durata di anni tre (3) dalla data di sottoscrizione della convenzione prevista all’art.14 della l.r.n.40/2009;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 20/02/2024 ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del su citato Decreto Autorizzativo rilasciato ai sensi della Legge regionale n. 40/2009 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza dei servizi decisoria, il verbale e la documentazione allegata sono stati trasmessi a mezzo SUAP Sportello

Ambiente a tutti gli enti, e non sono pervenute osservazioni avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi dell'art. 14quinquies della Legge 241/90 e smi;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di legge per procedere all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi;

ATTESO che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e smi, comprende il giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

RITENUTO utile, al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, dispone l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. lgs 152/2006 **“Allegato 1 - parere STV prot. N. 108829 del 13/02/2024”**
- Le Prescrizioni/limitazioni di esercizio dell'attività impartite dai rappresentanti unici nei provvedimenti di rispettiva competenza, così come approvate dalla Conferenza di Servizi, sono contenute nel documento allegato al presente e denominato **“Allegato 2 - Condizioni Ambientali”**;
- Il verbale dell'ultima riunione contenente la determinazione conclusiva e tutti i pareri acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, nonché il successivo provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi della Legge regionale n. 40/2009 e s.m.i. sono contenuti nell'allegato denominato **“Allegato 3 - Determinazione conclusiva e pareri enti cds”**.

DATO ATTO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dall'Ente proponente ai sensi della normativa regionale vigente, pari ad euro 1.426,13, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2022;
- è stata acquisita agli atti la Dichiarazione dei progettisti attestanti pagamento spettanze ai sensi L.R. n. 25/2018;

ATTESO CHE

- ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha provveduto ad inoltrare alla Banca Dati Nazionale Antimafia richiesta per il rilascio della comunicazione antimafia, prot. PR_CSUTG_Ingresso_0019685_20240222 in atti;
- la Banca Dati Nazionale Antimafia ha comunicato che a carico della suindicata Beton Condotte Societa' a Responsabilita' Limitata semplificata e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011. (PR_CSUTG_Ingresso_0019685_20240222 in atti)

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

per quanto sopra indicato,

- Di prendere atto della determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi di cui in premessa e, per l'effetto, di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D. lgs 152/2006 e smi in merito al progetto di “Progetto di coltivazione e recupero ambientale di una nuova cava di inerti sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS)” – proposto dalla Società BETON CONDOTTE S.R.L.S. - sede legale in c.da Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS);

- di stabilire che, prima dell'inizio dei lavori, la ditta debba procedere alla stipula della convenzione con il comune di Spezzano Albanese (CS) prevista dall'art. 14 della L.R. 40/2009, nonché l'esecuzione di tutti i successivi adempimenti di legge (stipula di garanzia fideiussoria relativa alle opere di recupero ambientale e paesaggistico ecc);
- Di subordinare la realizzazione e l'esercizio del Progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla STV e dai vari enti, riportate nei rispettivi pareri allegati e riassunte, per comodità di lettura, nell'allegato 2 "Condizioni Ambientali" (VIA e prescrizioni esercizio attività);
- Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.lgs 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., comprende il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, ed in particolare:
 - Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. lgs 152/2006 - Parere della Struttura tecnica di valutazione - STV);
 - Autorizzazione ai sensi della Legge regionale n. 40/2009 - Decreto del Dirigente del Settore Attività estrattive n. n. 3565 del 15/03/2024;
- Di prendere atto che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale è fissato in 5 anni dalla trasmissione del presente atto per la realizzazione dei lavori di che trattasi. Trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA - salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del Proponente - dovrà essere reiterata;
- Di stabilire che l'ALLEGATO 1 - "parere STV prot. 108829 del 13/02/2024", l'ALLEGATO 2 "Condizioni Ambientali - VIA e prescrizioni esercizio attività" e l'ALLEGATO 3 "Determinazione conclusiva e pareri enti cds", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di stabilire che è attribuita ad ARPACal la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni ambientali (VIA) nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e smi.; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti;
- Di disporre che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- Di dare atto che, secondo quanto previsto art. 27bis comma 9 del D. Lgs.152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento alla ditta BETON CONDOTTE S.R.L.S.; al Comune di Spezzano Albanese (CS); alla Provincia di Cosenza; alla Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori culturali – Osservatorio Regionale Attività Estrattive ed all'ARPACal.

- Di dare atto che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
- Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paolo Cappadona
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA – AIA – VI

Seduta del 12/02/2024

Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. comprensivo di VIA relativa al Progetto: **"PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)";**
Proponente: **BETON CONDOTTE S.R.L.S.;**

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

PREMESSO che:

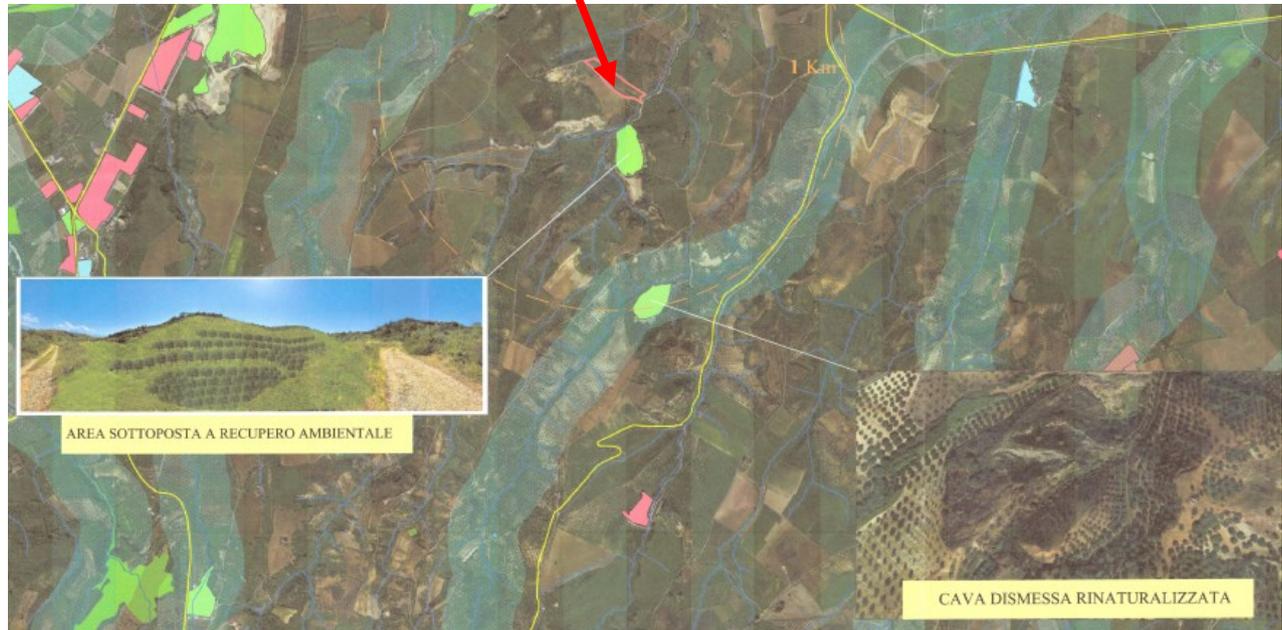
- relativamente al progetto sopraemarginato, il Sig. Giampiero Iannuzzi, in qualità di Legale Rappresentante della Società BETON CONDOTTE S.R.L.S. - sede legale in c.da Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS), ha presentato, per il tramite del SUAP – Sportello Ambiente (prot. n. 440377/2022 – pratica n. 52 - Cosenza), domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- con nota Prot. n. 24440 del 19/01/2023 lo scrivente settore ha comunicato l’avvio del procedimento invitando gli Enti coinvolti nella procedura a dare riscontro, entro 30 gg, in merito alla completezza documentale ai sensi comma 2, art.27bis, d.lgs.152/2006;
- Con nota prot. n. 177934 del 18/04/2023 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell’Art. 27bis d.lgs 152/06 e smi;
- a seguito della suddetta pubblicazione sono pervenute osservazioni da parte dell’Associazione a Tutela dell’Ambiente “Raggio Verde” (nota acquisita in atti al prot. 190085 del 27/04/2023);
- con nota Prot. 390673 del 8/9/2023, per il tramite dello Sportello SUAP Calabria Ambiente, la ditta proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni;
- con nota prot. n. 347399 del 31/07/2023, è stata indetta e convocata la prima seduta della conferenza dei servizi ex art. 14ter. L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 12/09/2023;

CONSIDERATO PRELIMINARMENTE CHE:

- Il progetto in valutazione rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 punto 8 lettera i) denominata “*cave e torbiere*” di nuova realizzazione e pertanto da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale;
- Per quanto sopra, con nota prot. 89402 del del 25/02/2021, era stata presentata, dal medesimo proponente, istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in questione;
- L’Autorità Competente, con decreto dirigenziale n. 12608 del 9/12/2021 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 520025 del 1/12/2021) si era determinata per l’Assoggettabilità a VIA del progetto in questione;
- Tra le motivazioni tecniche che supportavano la decisione di assoggettare il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale era stata considerata la presenza, in prossimità del sito prescelto per l’avvio di una nuova attività di coltivazione, di una cava “a fossa” dismessa e mai soggetta a recupero ambientale e reinserimento paesaggistico;
- Al fine di procedere al recupero ambientale della suddetta area, ed eliminare così la condizione pregiudiziale all’avvio della nuova attività di coltivazione, con istanza del proponente prot. n. 417780 del 22/09/2022 è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA un progetto relativo al solo recupero ambientale e reinserimento paesaggistico della suddetta cava dismessa mediante la riprofilatura dei fronti con pendenze adeguate alle caratteristiche meccaniche degli inerti presenti in sito ed interruzione delle scarpate tramite gradoni posti ogni 10 metri di altezza, e con il riempimento mediante l’impiego di terreni con scheletro granulare, indici di permeabilità e caratteristiche geotecniche compatibili con quelli del materiale presente in sito, sino al raggiungimento delle quote di naturale declivio della vallata. Il progetto interessa esclusivamente la sistemazione finale dell’area interessata in passato da attività di coltivazione pari a 35`674 m2 e che non prevede nuova estrazione e/o commercializzazione di materiali;

- L'Autorità Competente, con decreto dirigenziale n. 5747 del 24/4/2023 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 155281 del 3/4/2023) ha escluso il progetto in questione da ulteriore procedura di VIA.
- Per quanto sinteticamente riassunto sopra, e per come esplicitamente dichiarato nella Relazione Tecnica del progetto in valutazione (pag. 5), l'autorizzazione all'apertura della nuova cava rimane subordinata al recupero ambientale e reinserimento paesaggistico di quella dismessa.

Progetto nuova cava in valutazione



VISTO che:

- La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- ALLEGATO 6: Istanza Provvedimento Unico Ambientale - Art.27-bis;
- ALLEGATO 6.a: Elenco Amministrazioni ed Enti Territoriali – Provvedimento Autorizzatorio Unico;
- ALLEGATO 6.b: Avviso al Pubblico - Provvedimento Unico - Art.27-bis;
- ALLEGATO 6.c: Dichiarazione Professionista SIA;
- ALLEGATO B: Dichiarazione Valore Opera sottoposta a P.A.U.R.;
- Ricevuta pagamento Oneri Istruttori (importo derivante dall'Allegato B);
- Certificato Destinazione Urbanistica;
- Dichiarazione Progettista conformità elaborati;
- Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà attestante la veridicità dei contenuti dell'Istanza e della documentazione allegata;
- Dichiarazione Conformità CD atti progettuali;
- Contratto di fitto delle particelle interessate dall'intervento;
- Pubblica Utilità (Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 04/04/2019).
- Mappa catastale;
- Documento di riconoscimento Proponente;
- Documento di riconoscimento Progettisti.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Relazione Tecnica e del Recupero Ambientale;
- Relazione Geologica, Geotecnica e Geomineraria – Analisi di stabilità fronti di scavo;
- Relazione naturalistica, faunistica, vegetazionale;
- Relazione Studio Idrogeologico ed Idraulico - Smaltimento delle Acque Meteoriche;
- Relazione Rilievo Topografico;
- Relazione Fotografica;
- Piano di manutenzione triennale;
- Studio impatto ambientale;
- Studio impatto acustico;
- Tavola α: Inquadramento Territoriale;
- Tavola Rilievo Topografico;

produzione di aggregati per calcestruzzo e conglomerati bituminosi. La coltivazione prevede un intervento di escavazione con una tecnica di modellazione dei versanti definita a gradoni con opera di mezzi meccanici.

- La coltivazione della cava sarà condotta con l'uso di mezzi meccanici che provvederanno a modellare i fronti di scavo, procedendo dalle quote sommitali. A coltivazione ultimata l'area di interesse progettuale presenterà quote altimetriche, massima e minima, invariate rispetto allo stato attuale e cioè rispettivamente 50 m circa e 90 m circa s.l.m.
- Localmente saranno previste piste di arroccamento temporanee per garantire il raggiungimento delle quote sommitali. Prima di iniziare i lavori di coltivazione, l'area di interesse estrattivo sarà delimitata con adeguata recinzione al fine di impedire l'accesso ad estranei e non addetti ai lavori; sarà predisposta lungo tutta la recinzione l'apposita cartellonistica di cantiere (cartelli ammonitori, segnaletici e antinfortunistici);
- Terminato lo stadio di cantierizzazione, inizierà l'attività estrattiva vera e propria che prevede una conformazione finale a scarpata unica con pendenza di 35°, altezza del gradone di circa 12m e piazzale alla base del fronte.

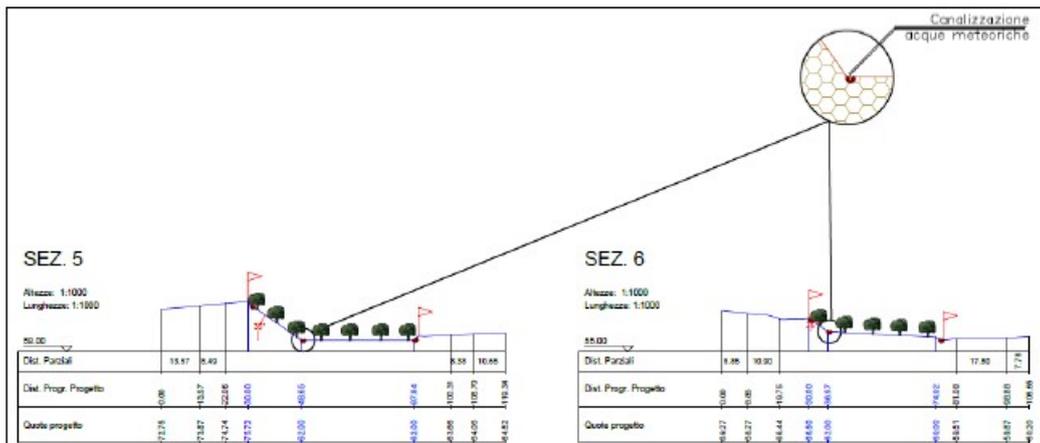


Fig. 21: Sezione topografica della fase di ripristino

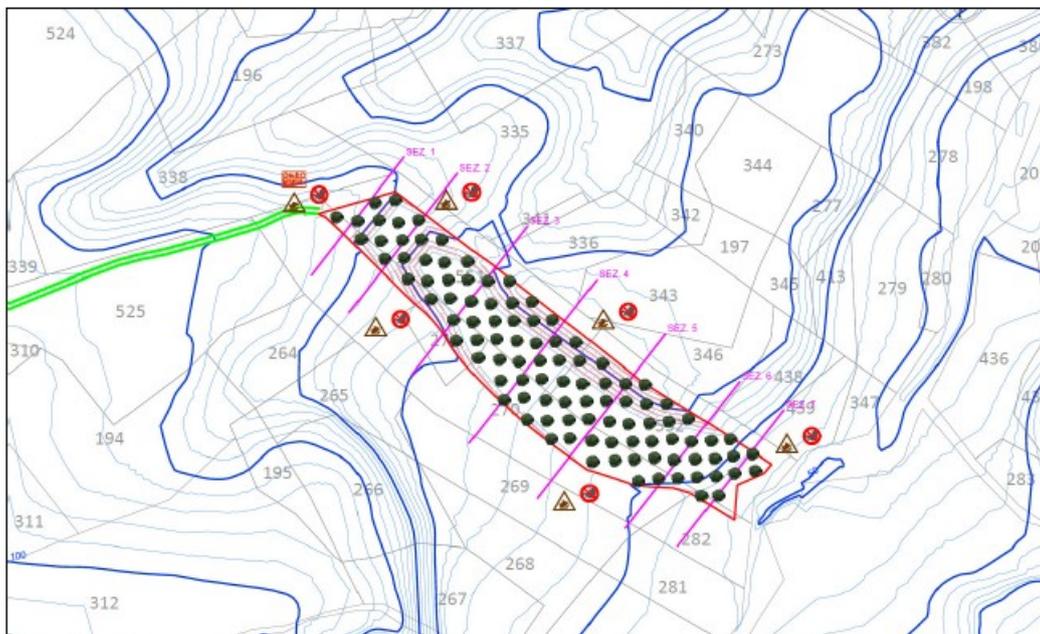


Fig. 22: Planimetria della fase di ripristino

- Il programma estrattivo prevede l'estrazione complessiva di 91'986 mc tra materiale inerte e strato di copertura vegetale, in tre stadi di coltivazione da distribuire in un periodo di 3 anni. Lo strato di terreno vegetale, presente solo in una parte dell'area interessata dalla coltivazione, è stimato mediamente in 1.00 m di spessore per una superficie di circa 13'707 mq per un totale di circa 13'707 mc. Al netto di tale aliquota materiale estraibile utile è pari a 78'279 mc.

VOLUME MATERIALE ESTRAIBILE	
Primo stadio di coltivazione	31'503 m ³
Secondo stadio di coltivazione	33'379 m ³
Terso stadio di coltivazione	27'103 m ³
TOTALE	91'986 m³
TERRENO VEGETALE	13'707 m³
MATERIALE UTILE	78'279 m³

- E' previsto che la coltivazione della cava sia condotta con l'uso di escavatore a benna rovescia per la modellazione dei fronti di scavo a gradoni, previo l'uso della pala meccanica e del martello demolitore. La fase di movimentazione e trasporto del materiale sarà eseguita con gli autocarri.
- E' prevista la realizzazione di canali superficiali a sezione trapezoidale per lo smaltimento delle acque piovane di ruscellamento, a protezione dall'azione erosiva lungo i fronti di scavo. Le acque raccolte attraverso canali di deflusso, opportunamente realizzati, saranno convogliate negli impluvi naturalmente presenti nell'area.
- E' previsto che il recupero ambientale avvenga contestualmente alle operazioni di escavazione. Le fasi di recupero consisteranno essenzialmente nella modellazione dei versanti eseguita contestualmente allo scavo, la stesura di uno strato terreno vegetale e il rinverdimento a mezzo semina.
- Le aree interessate dal progetto e quelle limitrofe sono aree agricole coltivate a uliveti. Relativamente al progetto di coltivazione e recupero della cava di inerti in oggetto è stato emesso il nulla-osta per l'espianto e reimpianto di n. 152 alberi di ulivo autorizzato con il D.D.G. n. 10539 del 30 Agosto 2019 "Autorizzazione espianto e reimpianto n. 152 piante di ulivo nel comune di Spezzano albanese (CS) Istanza Iannuzzi Giampiero" rilasciato dal DIPARTIMENTO n. 8 – "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", SETTORE 2 – "Valorizzazione e Promozione Produzioni Agricole e Filiera Produttive" della REGIONE CALABRIA.
- Il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Spezzano Albanese (Prot. 16842 del 22/12/2021) rileva, per tutte le particelle catastali interessate dalle opere in progetto, la sostanziale compatibilità programmatica e l'assenza di vincoli inibitori.

TENUTO CONTO che:

- con nota n. 177934 del 18/04/2023 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell'Art. 27bis d.lgs 152/06 e smi;
- a seguito della suddetta pubblicazione sono pervenute osservazioni da parte dell'Associazione a Tutela dell'Ambiente "Raggio Verde" (nota pec acquisita in atti al prot. 190085 del 27/04/2023);
- le suddette osservazioni sono state trasmesse in ogni caso al proponente che ha ritenuto di controdedurre nel merito tecnico;
- con nota Prot. 390673 del 8/9/2023, per il tramite dello Sportello SUAP Calabria Ambiente, la ditta proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni;
- Nel seguito, in sintesi, osservazioni Associazione "Raggio Verde" (RV) e controdeduzioni del proponente (BetonCondotte - BT)

x (RV) **osservazione:** "...dall'esame dello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE risulta la presenza nella area della realizzanda cava di specie protette dall'ART. 2 della Legge 157/1992 e segnatamente il NIBBIO BRUNO, il FALCO PECCHIAIOLO e la POIANA. E' del tutto evidente infatti che l'esecuzione dei lavori e la coltivazione della scava recherà perturbazione a tali specie pregiudicando gli obiettivi di tutela per le specie protette previsti dalla normativa comunitaria e nazionale"

x (BT) **controdeduzione:** "Nello studio di impatto ambientale viene riportato un elenco con le specie di avifauna rilevate..." specificando che le stesse "...non hanno particolare importanza a livello conservazionistico. Si tratta di specie prevalentemente sedentarie con comportamento in relazione all'habitat di tipo opportunistico, lo stato delle popolazioni non è a rischio e le prospettive future sono stabili o in aumento. L'avifauna migratrice, è rappresentata da specie sinantropiche che non hanno particolari esigenze di habitat, infatti, sono specie comuni di ambienti antropizzati. Anche per queste specie lo



stato delle popolazioni non è a rischio e le prospettive future sono stabili o in aumento. Nello Specifico, le tre specie segnalate nella nota dell'Associazione Raggio Verde, sono state riportate con STATO DI CONSERVAZIONE, secondo la classificazione IUCN, ”.

LC=Minor preoccupazione

Nome Comune	Nome scientifico	Stato popolazione	Fenologia	Tendenza della popolazione	Habitat ed ecologia
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Minor Preoccupazione (LC)	Specie migratrice nidificante estiva	Stabile	Boschi di latifoglie o conifere confinanti con aree erbose aperte ricche di imenotteri (Bricchetti & Fracasso 2003). Specie migratrice regolare e nidificante estiva in Italia.
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Minor Preoccupazione (LC)	sedentaria	Stabile	Nidifica in boschi misti di latifoglie, nelle vicinanze di siti di alimentazione come aree aperte terrestri o acquatiche, spesso discariche a cielo aperto o allevamenti ittici e avicoli
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	Minor Preoccupazione (LC)	sedentaria	Stabile	Nidifica in complessi boscati di varia natura e composizione

e comunque dall'analisi delle specie in relazione allo stato di conservazione, si può affermare che la maggioranza si trovano nello stato di LC=Minor preoccupazione, con tendenza delle popolazioni stabile o in aumento. Si chiarisce, inoltre, che la Legge 157/1992 art. 2 citata nella nota dell'Associazione Raggio Verde, fa riferimento all'esercizio dell'attività venatoria ed alla gestione programmata della caccia, per la quale le Specie sopracitate risultano effettivamente protette, non al divieto di attività antropica (casistica in cui rientra l'intervento proposto in progetto), per la quale, si ribadisce, che tali specie non hanno particolari esigenze di habitat, infatti, sono specie comuni di ambienti antropizzati e lo stato delle popolazioni non è a rischio, le prospettive future sono stabili o in aumento.”

- Alla luce dell'esame della documentazione tecnica del progetto in valutazione si ritiene che le osservazioni siano state adeguatamente controdedotte dal proponente, precisando che, in ogni caso, le preoccupazioni espresse dall'Associazione "Raggio Verde" saranno oggetto della dovuta attenzione e del necessario riscontro nell'impianto prescrittivo del presente parere VIA

VALUTATO che:

- Lo Studio di Impatto Ambientale considera le principali componenti ambientali, esaminando i possibili impatti a breve e a lungo termine su "atmosfera e qualità dell'aria", "acque sotterranee e superficiali", "suolo e sottosuolo", "ecosistema e paesaggio" (consumo di risorse e produzione di rifiuti), "salute pubblica" (traffico indotto, emissioni in atmosfera, emissioni sonore) e "viabilità", sia in fase di cantiere che di esercizio, rilevando possibili ripercussioni ambientali limitate alla sola fase di esercizio;
- Con riferimento alla componente "Aria" Gli impatti diretti sui recettori riguardano principalmente l'emissione di polveri dovuta alle lavorazioni effettuate all'interno della cava. Di fatto le fonti principali sono costituite dal movimento di mezzi pesanti, che causano il sollevamento delle particelle dal terreno e che emettono direttamente particolato dagli scarichi, e dalla movimentazione del materiale, che provoca il risollevarsi delle frazioni più fini presenti negli accumuli. Le aree potenzialmente interessate dalla dispersione e ricaduta delle polveri prodotte da una attività potrebbero coprire un'area con raggio massimo pari a 0.5 km, anche se in genere le maggiori preoccupazioni si evidenziano entro un raggio di circa 100 m dalla fonte, a seconda della topografia del sito. La conoscenza delle dinamiche anemologiche mostra che la zona del progetto è sostanzialmente interessata da maggior frequenza di venti provenienti da est e sud-est. Le problematiche connesse alla risospensione delle polveri ed al loro accumulo sottovento appaiono quindi limitate e relativamente poco impattanti, vista l'assenza di recettori individuati. La deposizione delle frazioni più grossolane di polvere avviene in prossimità del perimetro della cava. Tale effetto è essenzialmente da attribuirsi alla risospensione dovuta alla movimentazione di materiale stoccato, al transito di mezzi pesanti. Le tecniche e gli interventi per limitare al massimo tali fenomeni si sostanziano nell'abbattimento tramite umidificazione



del terreno e nebulizzazione di acqua. L'abbattimento delle polveri tramite la bagnatura delle superfici e dei mezzi operativi utilizzando ugelli nebulizzatori in prossimità della zone di maggior produzione di polveri, consente di limitare il sollevamento e la diffusione delle polveri nelle fasi di movimentazione del materiale e durante la circolazione dei mezzi.

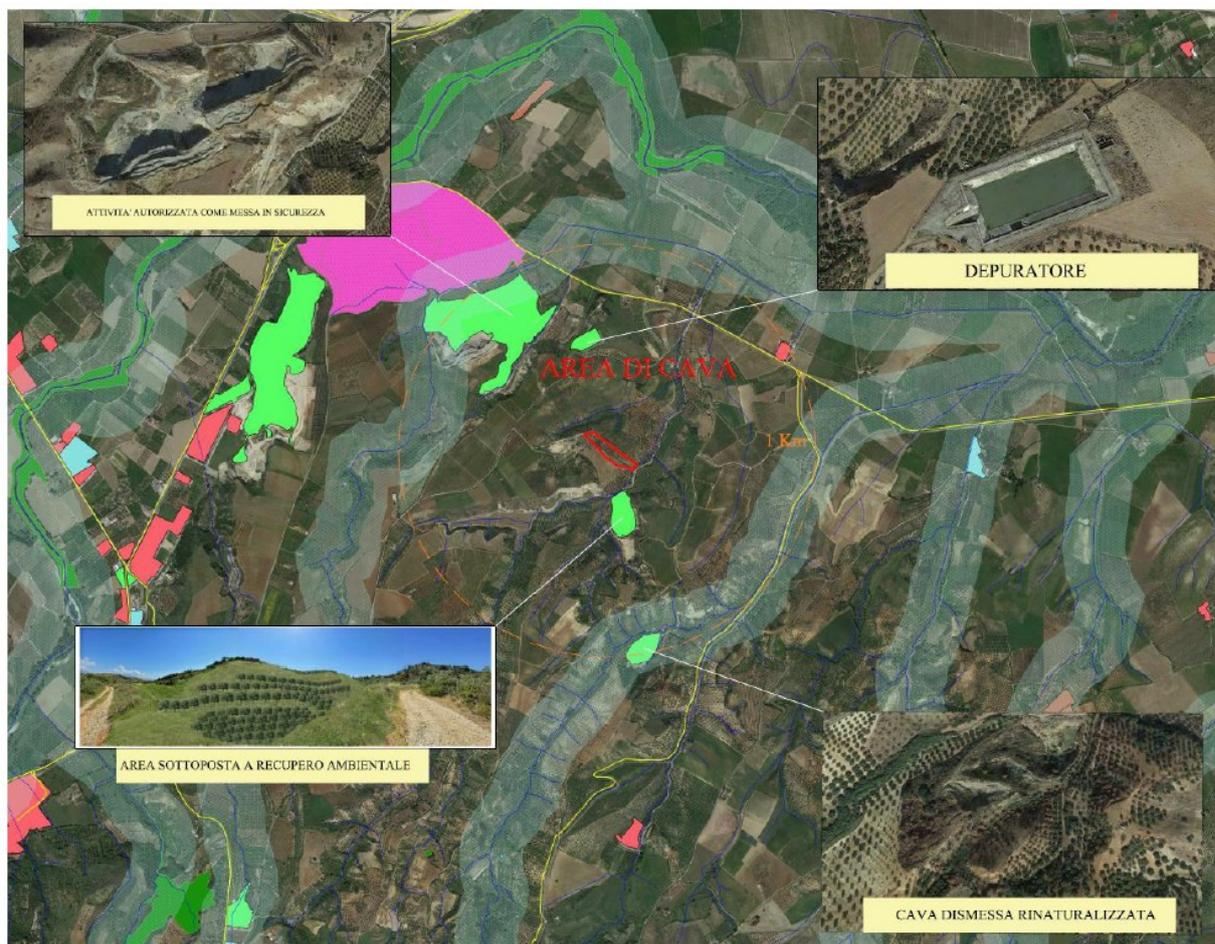
- Con riferimento alla componente "Rumore" Gli impatti sulla componente acustica sono dovuti essenzialmente al movimento dei mezzi operativi e di trasporto ed alla movimentazione del materiale. In merito all'emissione del rumore dallo studio Acustico eseguito ai sensi dell'art. 8, Legge N. 447 del 26/10/1995 si proceduto a registrare la rumorosità ambientale nell'area. I limiti di emissione ai sensi del DPCM 14/11/97 sono intesi come valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa, mentre per valore limite di immissione si intende il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Dall'esame fonometrico dell'area sono state eseguite misure per la caratterizzazione dello stato ante operam. I rilievi sono stati eseguiti in diversi punti allo scopo di caratterizzare l'area ma anche verificare le modalità di diffusione delle sorgenti sonore. Il comune di Spezzano Albanese non ha adottato un proprio piano di classificazione acustica del territorio, pertanto nella simulazione condotta si è proceduto assegnando per le aree destinate a Cava: non essendo classificate, sono assimilabili acusticamente a "Tutto il Territorio Nazionale", con limiti di immissione pari a 70/60 dBA (giorno/notte). I risultati delle simulazioni condotte dimostrano il rispetto dei limiti di emissione in entrambi i comuni. Inoltre, si è dimostrato che l'incremento sui recettori più prossimi individuati sia contenuto rispetto allo stato ante operam. L'intervento in definitiva risulta compatibile con la classificazione acustica dell'area e con la normativa attualmente vigente in materia, nel rispetto delle condizioni progettuali previste.
- Con riferimento alla componente "Acque" Il progetto di coltivazione prevede unicamente operazioni di movimento terra, non sono previsti processi di lavorazione che causano possibili scarichi sulle acque superficiali profonde. E' prevista la realizzazione di canali superficiali a sezione trapezoidale per lo smaltimento delle acque piovane di ruscellamento, a protezione dall'azione erosiva lungo i fronti di scavo. Le acque raccolte attraverso canali di deflusso, opportunamente realizzati, saranno convogliate negli impluvi naturalmente presenti nell'area. Le acque meteoriche interne all'area di cava, in funzione dell'elevata capacità drenante del substrato messo a nudo con l'attività estrattiva, ovvero dell'orizzonte ghiaioso ad elevata permeabilità presente in sito, saranno naturalmente drenate nel sottosuolo per gravità. Al termine del progetto di scavo verranno mantenute le opere di regimazione delle acque messe in atto in fase operativa, che continueranno a svolgere la loro funzione nel tempo. Il materiale cavato presenta una discreta permeabilità primaria e pertanto si possono escludere fenomeni di allagamento in senso stretto dei piazzali di fondo cava. L'attività estrattiva attuale prevede l'escavazione a secco senza alcuna interazione con i flussi idrici sotterranei. Ne consegue che, sotto questo aspetto, l'impatto è molto basso. La stessa inoltre non prevede un'escavazione in falda con conseguente interazione con i flussi sotterranei, ma solo un'escavazione a secco. Ne consegue che, sotto questo aspetto, l'impatto è nullo.
- Con riferimento alla componente "Suolo" L'attività estrattiva determina interferenze con la componente suolo relativamente alla sottrazione temporanea di suolo ed alle alterazioni dell'infiltrazione connesse alle lavorazioni. Nel progetto in valutazione è prevista la rimozione di terreno vegetale (suolo e vegetazione) che sarà preliminarmente scolturato per uno spessore di 1.0 metri e accumulato in uno specifico sito. Si stima che la quantità totale di materiale di copertura estraibile è pari circa 13.707 mc. Il materiale accantonato sarà riutilizzato durante le fasi di recupero ambientali che avverranno contestualmente alle fasi estrattive, mediante stesura dello stesso sulle aree precedentemente lavorate. Tale attività consentirà una corretta gestione delle acque meteoriche (pendenze adeguate, fosso di guardia, regolare manutenzione). L'eliminazione della vegetazione determina l'esposizione del substrato geologico all'esterno con il conseguente aumento del rischio agli agenti atmosferici. Infatti si rileva una maggiore infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo che se non opportunamente convogliate in canali di scolo determinano un diffuso ruscellamento sull'area. La coltivazione della cava osservando sempre le giuste pendenze, predisponendo fossi di guardia ed opportune vie di deflusso, garantirà un corretto smaltimento delle acque piovane, sia durante la coltivazione che a coltivazione ultimata. Ciò farà sì che i danni provenienti da erosioni in seguito a fenomeni piovosi siano contenuti il più possibile, evitando di mettere in pericolo la stabilità dei fronti sia durante che a coltivazione ultimata. Durante la fase di coltivazione, le zone considerate ultimata per ciò che riguarda il ciclo estrattivo, verranno recuperate ricorrendole con lo strato di terreno ve-



getale già messo a dimora per lo scopo. Il metodo di recupero "a steps" che prevede la ciclica alternanza di attività estrattiva e attività di ripristino della vegetazione, consente l'avvio delle fasi di recupero già dal primo anno di attività. Le fasi di recupero consisteranno essenzialmente nella modellazione dei versanti eseguita contestualmente allo scavo, la stesura di uno strato terreno vegetale e il rinverdimento a mezzo semina. Nel complesso l'impatto sul suolo continua durante l'attuazione del progetto continuerà ad essere negativo alto ma con scala d'influenza locale e per un periodo di tempo limitato.

- Con riferimento alla componente "Risorse naturali". In relazione al taglio della vegetazione l'intervento è ubicato in territorio agricolo altamente semplificato caratterizzato da un'intensa attività agricola che ne ha modificato la fisionomia originaria e di scarso pregio sia naturalistico. Per l'area interessata dal progetto è stato emesso il nulla-osta per l'espianto e reimpianto di n. 152 alberi di ulivo autorizzato con il D.D.G. n. 10539 del 30.08.2019 "Autorizzazione espianto e reimpianto n. 152 piante di ulivo nel comune di Spezzano albanese (CS) Istanza Iannuzzi Giampiero" rilasciato dal DIPARTIMENTO n. 8 - "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", SETTORE 2 - "Valorizzazione e Promozione Produzioni Agricole e Filiere Produttive" della REGIONE CALABRIA al fine della realizzazione di una cava per pubblica utilità. A fine ciclo di estrattivo, l'area sarà sottoposta a recupero e ricoperta al più presto con l'apposito strato di terreno vegetale messo a dimora per lo scopo, in modo da garantire un franco di coltivazione sufficiente per favorire l'attecchimento delle colture di cui si è previsto l'impianto. Successivamente si provvederà alla piantumazione degli alberi di ulivo per come previsto nel recupero ambientale, infatti all'attività di coltivazione della cava è inglobato il provvedimento di espianto e reimpianto degli alberi di ulivo autorizzato con D.D.G n. 10539 del 30.08.2019. Quindi, in fase di recupero, si provvederà alla stesura di terreno vegetale e al rinverdimento mediante idrosemina dei versanti. La fase di piantumazione degli alberi di ulivo sarà eseguita secondo le prescrizioni del D.D.G. n. 10539 del 30.08.2019. A conclusione dell'attività estrattiva, nell'area di cava sarà ripristinato l'ecosistema quanto più prossimo a quello iniziale, con la formazione di nuovi ambienti adatti alle specie tipiche della zona e favorendo il ripristino della biodiversità. L'emissione del rumore impatta sulla fauna, infatti si rileva che molte specie, soprattutto ornitiche, risentono del dell'impatto sonoro con diverse reazioni quali: modifiche del comportamento animale, in termini di variazioni delle modalità di utilizzo delle risorse (al suolo e degli spazi aerei), variazione del sito riproduttivo e dei limiti territoriali, variazione del tempo impiegato alla frequentazione del sito ed eventuale abbandono del medesimo, mutamento del comportamento canoro, variazione delle traiettorie di volo, ecc. sono le reazioni della fauna all'inquinamento sonoro. Nell'area interessata dall'attività estrattiva la fauna locale reagirà allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto gli uccelli di tipo stanziali, per poi rioccupare i medesimi habitat a conclusione dei lavori. Infatti la ricostituzione dell'ecosistema con il recupero ambientale che sarà completato dopo tre anni, induce a supporre che, soprattutto per la fauna stanziale, ad una prima fase di allontanamento dalle sorgenti di disturbo, seguirà un periodo di assuefazione, durante il quale gli areali abbandonati verranno recuperati, principalmente a scopo trofico. A ciò va inoltre aggiunto che gli uccelli sono molto mobili (in particolare durante lo svernamento), per cui una eventuale fonte di disturbo può essere evitata spostandosi in aree più tranquille per poi ritornare quando si ristabiliscono le condizioni. In merito alla presenza di possibili siti di nidificazione di uccelli rupicoli si evidenzia che la natura delle materiale riccioso conglomerato e la copertura densa della vegetazione non rappresentano habitat idonei di nidificazione delle specie. Infatti dall'esame dell'area estrattiva e delle pareti limitrofe fino ad un raggio di 0.5 km non si riscontra la presenza di piccoli anfratti e cavità scavate nella roccia che offrono siti idonei alla nidificazione e una postazione da cui dominare i territori utilizzati per la caccia. Per gli uccelli migratori che durante il volo effettuano delle soste per ripristinare le riserve energetiche necessarie a riprendere il volo e a raggiungere la destinazione finale o la successiva area di sosta la presenza dell'attività estrattiva non determina disturbo. Infatti, gli individui in considerazione del basso grado di fedeltà ai siti di sosta, si trovano annualmente verosimilmente in un ambiente a loro sconosciuto. La presenza di una fonte di disturbo non assume rilevanza, in quanto non hanno il tempo sufficiente per "abituarsi" al disturbo e associarlo ad un pericolo reale. Quindi si può desumere che per queste tipologie di specie l'impatto è nullo.
- "Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati" Il sito di progetto si colloca in un'area fortemente degradata dalla presenza di altre attività estrattive, alcune delle quali dismesse ma non sottoposte al dovuto ripristino ambientale e reinserimento paesaggistico. Gli impatti cumulativi sono il risultato di una serie di attività, scarichi ed emissioni che si

combinano o che si sovrappongono, creando, potenzialmente, un impatto significativo. Lo SIA ha proceduto all'analisi della documentazione disponibile ed in particolare al reperimento delle informazioni relativamente alla stima degli impatti ambientali ad essi associati. In particolare è stato utilizzato lo strato informativo della Carta tecnica regionale inerente le zone estrattive. Il layer, per come descritto nel manuale associato alla CUT, è stato ottenuto con tecniche di foto interpretazione e dal database geografico delle concessioni estrattive fornito dall'Ufficio Competente della Regione Calabria. Risulta importante evidenziare, come già accennato in premessa, che, prima di iniziare l'attività di coltivazione e del recupero ambientale della cava in questione, è previsto che venga effettuato il recupero ambientale di un'area a pochi metri più a Sud, di proprietà della Iannuzzi Calcestruzzi s.r.l. al fine di ridurre l'effetto cumulo creatosi nei dintorni del sito in oggetto negli anni. Il *Progetto prevede la sistemazione finale di un sito di una ex cava* (Permesso di Costruire n. A140 del 17/10/2001, proroga del Permesso a Costruire provvedimento comunale del 25/09/2009 validità anni 5) *senza estrazione di materiale destinato alla commercializzazione* che interessa le particelle n. 7, 8 e 9 del foglio di mappa n. 8, censite nel N.C.T. del Comune di Spezzano Albanese (CS) per un'estensione pari a 35'674 mq. Il risanamento della buca ad oggi esistente e la successiva riprofilatura dei fronti dell'ex cava aventi un angolo di inclinazione non compatibile con le caratteristiche geologico-tecniche del materiale presente in situ, garantirà condizioni di stabilità del versante ed il completo reinserimento paesaggistico-ambientale del sito nel contesto in cui si trova. Come si può notare il sito collocato più a Sud rispetto all'area di cava risulta ormai dismesso, privo di autorizzazione e non più in esercizio da anni, peraltro già rinaturalizzato in maniera spontanea, l'altro sito sarà sottoposto a recupero ambientale come sopra descritto. Per quanto riguarda invece, l'area più piccola sita a Nord-Ovest rispetto al sito oggetto di intervento, non si tratta di un'attività estrattiva come erroneamente riportato dal Webgis Regione Calabria, ma di un Depuratore, mentre per quanto riguarda l'area più grande sita a Nord-Ovest rispetto al sito oggetto di intervento, risulta, al momento, esserci un'autorizzazione di messa in sicurezza di una durata di circa 12 mesi ed in fase di completamento. Si stima che essa sarà esaurita prima dell'inizio dei lavori presso il sito di nostro interesse, per cui, anche in questo caso non si verificheranno sovrapposizioni degli effetti.



- Misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto

Componente ambientale	Impatto	Misura di mitigazione
Qualità dell'Aria	potenziali impatti dovuti a polveri	<ul style="list-style-type: none"> - Pulizia giornaliera dei piazzali di cava - bagnatura delle aree di lavorazione ed movimentazione mezzi c - collettamento delle acque di dilavamento verso le vasche di decantazione - corretto funzionamento delle canalette di collettamento delle acque di dilavamento - presenza di macchinari provvisti di aspiratori - riduzione della velocità di transito dei mezzi in cava - necessità di passaggi nel lavaruo
Acque	trascurabile	<ul style="list-style-type: none"> - corretto funzionamento delle canalette di collettamento delle acque di dilavamento del piazzale di lavorazione - scarico di acque di processo e del piazzale di lavorazione - pulizia giornaliera del piazzale di lavorazione
Suolo	potenziali impatti	Accantonamento del terreno di scotico dello strato superficiale di suolo più ricco in sostanza organica ed umica. Tale strato verrà ridisteso al termine dei lavori di coltivazione della cave e riutilizzato durante il recupero
Risorse naturali	potenziali impatti	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo sulle caratteristiche di sonorità dei macchinari. - Controllo sulla eventuale presenza di recettori sensibili non individuati - Recupero ambientale e ricostituzione dell'ecosistema
Paesaggio	potenziale impatto non trascurabile	Recupero ambientale per consentire di ricostituire l'area che avrà una conformazione morfologica gradevole
Salute pubblica	potenziale impatto non trascurabile	Controllo sulle caratteristiche di sonorità dei macchinari. Utilizzo dei dispositivi di protezione acustica

RITENUTO che, per tutto quanto sopra, considerato che il progetto in valutazione, nella sua attuale formulazione, prevede il totale recupero ambientale dell'area, e analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali, ed in particolare sulla componente risorse naturali (consumo di suolo – paesaggio), si può escludere che vi siano effetti permanenti sull'ambiente circostante significativi e negativi.

ATTESO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – in relazione al progetto di cui in oggetto - esprime parere di **Parere di Compatibilità Ambientale favorevole subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:**



- 1) Il presente parere favorevole di compatibilità ambientale rimane condizionato all'avvio delle attività di recupero ambientale dell'area a poca distanza interessante le particelle n. 7, 8 e 9 del foglio di mappa n. 8, censite nel N.C.T. del Comune di Spezzano Albanese (CS) per un'estensione pari a 35'674 mq. (progetto di cui al decreto dirigenziale n. 5747 del 24/4/2023 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 155281 del 3/4/2023);
- 2) L'attività estrattiva dovrà essere alternata alla fase di recupero con il riporto del terreno vegetale stoccato e qualora non fosse sufficiente con quello compatibile proveniente da altri siti/cantieri, distribuendo uno spessore di almeno un metro al fine di garantire l'attecchimento delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora.
- 3) Dovrà essere rigorosamente rispettato il cronoprogramma delle attività con particolare riferimento alla contestualità del ripristino con la coltivazione della cava descritta al par. 3.4 dell'elaborato "Relazione Tecnica e del recupero ambientale". Al fine della verifica della presente prescrizione dovrà essere trasmessa alla Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Sviluppo Sostenibile", nonché all'Ufficio tecnico Comunale del Comune di Spezzano Albanese (CS) ed al Settore Attività Estrattive della Regione Calabria, con cadenza semestrale, una relazione tecnica corredata da adeguata documentazione fotografica, che illustri in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività;
- 4) Al fine delle verifiche di cui all'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, dovrà esser trasmessa all'autorità competente VIA la documentazione tecnica necessaria per tale verifica, secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento;
- 5) Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo criteri di ingegneria naturalistica, in modo che i gradoni della cava diventino un'unità vegetazionale armonicamente inserita nel paesaggio con sesti irregolari in modo da ottenere un naturale prolungamento delle unità di paesaggio limitrofe;
- 6) L'area di intervento, per come individuata nelle planimetrie di progetto, dovrà essere recintata e nessuna lavorazione dovrà avvenire al di fuori del perimetro individuato;
- 7) Siano osservate, nella fase di esecuzione dei lavori tutte le misure di mitigazione e precauzione previste nel SIA, evitando di alterare e/o danneggiare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi interessati dalla realizzazione dell'intervento previsto e a di quelli limitrofi finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento;
- 8) Sia realizzata la riprofilatura finale dei gradoni non superando le inclinazioni previste in progetto e, comunque, evitando pendenze tali da innescare fenomeni di instabilità del versante e da modificare la quota finale. La profondità del piano di massimo sbancamento resta fissata per come individuato nelle sezioni indicate in progetto;
- 9) Siano attuate tutte le misure di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di rumore, produzione di rifiuti, polveri e/o altri agenti aerodispersi, durante la fase di cantiere, finalizzate a tutelare le zone naturali prossime a quella dell'area di cava;
- 10) Siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo. I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtro per il particolato;
- 11) È fatto divieto di utilizzare esplosivi durante tutte le fasi di estrazione del materiale di cava;
- 12) Siano rispettate le previsioni progettuali relative alla regimazione delle acque superficiali ed al loro smaltimento per come indicato nel progetto;
- 13) Per quanto concerne il rumore, in relazione alle criticità riscontrate ed al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, in fase di esercizio è demandata ad Arpacal la verifica dei livelli di immissione attraverso l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici così come previsti dalla Legge 447/95 e dalla L.R. 34/2009.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.



Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. comprensivo di VIA relativa al Progetto: "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)";
Proponente: BETON CONDOTTE S.R.L.S.;

La STV

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*) FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Rossella DEFINA FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Paola FOLINO FIRMATO DIGITALMENTE
11	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Barbara CORASANITI ASSENTE
12	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE FIRMATO DIGITALMENTE
13	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente

Allegato 2

Condizioni Ambientali - VIA e limitazioni - prescrizioni esercizio attività

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi - "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)";

Proponente: BETON CONDOTTE S.R.L.S.;

Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) - Parere Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VI espresso nella seduta del 12/02/2024

Prescrizioni:

- 1) Il presente parere favorevole di compatibilità ambientale rimane condizionato all'avvio delle attività di recupero ambientale dell'area a poca distanza interessante le particelle n. 7, 8 e 9 del foglio di mappa n. 8, censite nel N.C.T. del Comune di Spezzano Albanese (CS) per un'estensione pari a 35'674 mq. (progetto di cui al decreto dirigenziale n. 5747 del 24/4/2023 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 155281 del 3/4/2023) Esclusione da procedura di VIA;
- 2) L'attività estrattiva dovrà essere alternata alla fase di recupero con il riporto del terreno vegetale stoccato e qualora non fosse sufficiente con quello compatibile proveniente da altri siti/cantieri, distribuendo uno spessore di almeno un metro al fine di garantire l'attecchimento delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora.
- 3) Dovrà essere rigorosamente rispettato il cronoprogramma delle attività con particolare riferimento alla contestualità del ripristino con la coltivazione della cava descritta al par. 3.4 dell'elaborato "Relazione Tecnica e del recupero ambientale". Al fine della verifica della presente prescrizione dovrà essere trasmessa alla Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Sviluppo Sostenibile", nonché all'Ufficio tecnico Comunale del Comune di Spezzano Albanese (CS) ed al Settore Attività Estrattive della Regione Calabria, con cadenza semestrale, una relazione tecnica corredata da adeguata documentazione fotografica, che illustri in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività;
- 4) Al fine delle verifiche di cui all'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, dovrà esser trasmessa all'autorità competente VIA la documentazione tecnica necessaria per tale verifica, secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento;
- 5) Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo criteri di ingegneria naturalistica, in modo che i gradoni della cava diventino un'unità vegetazionale armonicamente inserita nel paesaggio con sesti irregolari in modo da ottenere un naturale prolungamento delle unità di paesaggio limitrofe;
- 6) L'area di intervento, per come individuata nelle planimetrie di progetto, dovrà essere recintata e nessuna lavorazione dovrà avvenire al di fuori del perimetro individuato;
- 7) Siano osservate, nella fase di esecuzione dei lavori tutte le misure di mitigazione e precauzione previste nel SIA, evitando di alterare e/o danneggiare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi interessati dalla realizzazione dell'intervento previsto e a di quelli limitrofi finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento;
- 8) Sia realizzata la riprofilatura finale dei gradoni non superando le inclinazioni previste in progetto e, comunque, evitando pendenze tali da innescare fenomeni di instabilità del versante e da modificare la quota finale. La profondità del piano di massimo sbancamento resta fissata per come individuato nelle sezioni indicate in progetto;
- 9) Siano attuate tutte le misure di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di rumore, produzione di rifiuti, polveri e/o altri agenti aerodispersi, durante la fase di cantiere, finalizzate a tutelare le zone naturali prossime a quella dell'area di cava;

- 10) Siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo. I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtro per il particolato;
- 11) È fatto divieto di utilizzare esplosivi durante tutte le fasi di estrazione del materiale di cava;
- 12) Siano rispettate le previsioni progettuali relative alla regimazione delle acque superficiali ed al loro smaltimento per come indicato nel progetto;
- 13) Per quanto concerne il rumore, in relazione alle criticità riscontrate ed al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, in fase di esercizio è demandata ad Arpacal la verifica dei livelli di immissione attraverso l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici così come previsti dalla Legge 447/95 e dalla L.R. 34/2009.

Decreto Autorizzativo del Settore Attività Estrattive del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – N. n. 3565 del 15/03/2024

Prescrizioni:

- 1) la coltivazione della cava dovrà avvenire secondo le modalità previste nel progetto approvato dalla conferenza dei servizi e nel rispetto dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- 2) la coltivazione della cava dovrà avvenire secondo i principi stabiliti dalla l.r. n. 40/2009 es.m.i., e dal r.r. n.8/2023;
- 3) denunciare alle autorità competenti l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 24 e 28 del d.p.r. 128/1959, nominando un Direttore Responsabile in possesso dei requisiti di legge;
- 4) trasmettere all'autorità di vigilanza il "Documento di Sicurezza e Salute" prima dell'inizio delle attività;

Decreto Autorizzativo DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA) SETTORE 2 - SERVIZI AREA TERRITORIALE SETTENTRIONALE - FUNZIONI TERRITORIALI CS - N°. 10539 del 30/08/2019 AUTORIZZAZIONE ESPIANTO E REIMPIANTO DI N. 152 PIANTE DI OLIVO PIANTE DI ULIVO

Prescrizioni:

1. di non autorizzare il trasporto delle piante di olivo estirpate al di fuori delle particelle oggetto dell'intervento;
2. di effettuare le operazioni di espianto e di reimpianto, osservando tutti gli altri vincoli e norme regolamentari specifiche, finalizzate alla conservazione del paesaggio ed alla qualità dell'ambiente, rispettando le norme di buona pratica agricola, entro e non oltre un anno dalla data di notifica del presente decreto;
3. di rispettare eventuali impegni assunti a seguito dell'erogazione di contributi pubblici;
4. di rispettare tutti gli altri eventuali vincoli inibitori e tutori cui è sottoposta l'area;
5. di comunicare al Settore n.2 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, l'inizio e la fine dei lavori autorizzati;

Allegato 3 “Determinazione conclusiva e pareri enti cds”

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi - “PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)”;
Proponente: BETON CONDOTTE S.R.L.S.;

**Verbale della Conferenza di Servizi
(art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale)**

Verbale n. 3

Terza seduta (conclusiva) Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ex art 27bis D.lgs 152/2006 per il progetto di “*PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)*”

E' stabilito lo svolgimento in modalita' mista (presenza/videoconferenza)

In data **20** del mese di **febbraio** dell'anno **2024** alle **ore 10.30** si tiene la terza seduta (conclusiva) della Conferenza dei servizi in oggetto, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio - sita c/o la Cittadella Regionale – Loc. Germaneto di Catanzaro.

Sono convocati per la seduta della conferenza:

1. Comune di Spezzano Albanese (CS);
2. Provincia di Cosenza
3. Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
4. Regione Calabria - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo
5. Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive
6. ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza
7. Proponente - BETON CONDOTTE SRLS

Premesso che:

- relativamente al progetto sopraemarginato, il Sig. Giampiero Iannuzzi, in qualità di Legale Rappresentante della Società BETON CONDOTTE S.R.L.S. - sede legale in c.da Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS), ha presentato, per il tramite del SUAP – Sportello Ambiente (prot. n. 440377/2022 – pratica n. 52 - Cosenza), domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- con nota Prot. n. 24440 del 19/01/2023 lo scrivente settore ha comunicato l'avvio del procedimento invitando gli Enti coinvolti nella procedura a dare riscontro, entro 30 gg, in merito alla completezza documentale ai sensi comma 2, art.27bis, d.lgs.152/2006;
- Con nota prot. n. 177934 del 18/04/2023 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell'Art. 27bis d.lgs 152/06 e smi;
- Nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto è previsto (Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i – comma 7) che l'autorità competente convochi una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto richiesti dal proponente;
- Con nota prot. n. 347399 del 31/07/2023, è stata convocata la prima seduta della conferenza dei servizi ex art. 14ter. L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii. per il giorno 12/09/2023;
- Contestualmente alla trasmissione del Verbale della prima seduta, per il tramite del SUAP Sportello Ambiente, è stata comunicata la convocazione della seconda seduta per il giorno 17/10/2023;
- Contestualmente alla trasmissione del Verbale della seconda seduta, per il tramite del SUAP Sportello Ambiente, è stata comunicata la convocazione della seconda seduta per il giorno 28/11/2023;
- In data 27/11/2023 è stata inoltrata, per il tramite del SUAP Sportello Ambiente, comunicazione di rinvio della seduta a data da stabilire per sopraggiunta ed imprevista indisponibilità del Responsabile del Procedimento.
- Con nota prot. N. 107510 del 13/02/2024 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di servizi in oggetto per il giorno 20/02/2024.
- La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- È stato stabilito lo svolgimento in videoconferenza, fatta salva la possibilità, su richiesta, di partecipazione in presenza;

Presiede la seduta, su delega del Dirigente del Settore 2 del Dipartimento Tutela dell'Ambiente, Dott. Giovanni Aramini, il **Dott. Paolo Cappadona** (Componente Struttura Tecnica di Valutazione e RUP del

procedimento)

Per il Settore 2 “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” del Dipartimento Tutela dell’Ambiente è presente inoltre:

geom. Angelo Antonio Corapi (Struttura Tecnica di Valutazione – Segretario Verbalizzante)

Presenti/Assenti

Ente	Rappresentanti	Presenti		Assenti
		In videoc.	In presenza	
Comune di Spezzano Albanese	Dott.ssa Marianna Milillo	X		
Provincia di Cosenza				X
Reg. Calabria – Dip. Agricoltura				X
Reg. Calabria – Foresteria				X
Reg. Calabria – Attività Estrattive				X
Arpacal CS				X
Proponente	Dott. Giampaolo Iannuzzi	X		
	Progettisti: Dott.ssa Geol. Alessandra Pezzo Geom- Marcello Ferraro Restagno		X	

Il Presidente, preso atto della assenza degli altri enti convocati, dichiara aperti i lavori della Conferenza alle ore 10:45 e preliminarmente fa una ricognizione del procedimento allo stato attuale elencando la documentazione ed i pareri pervenuti in data successiva all’ultima seduta (seduta n. 2) tenutasi in data 17/10/2023:

1) Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive – Nota prot. 59743 del 30/01/2024 – Parere di competenza (favorevole).

2) Regione Calabria – Dipartimento Territorio ed Tutela dell’Ambiente – Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-VAS-VI. Parere di Valutazione di Impatto Ambientale Favorevole con prescrizioni (seduta del 12/02/2024 - Prot. N. 108829 del 13/02/2024)

Il Presidente dispone l’allegazione dei sopraelencati pareri al presente verbale

Il presidente comunica che è pervenuto inoltre il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale, acquisito in atti al prot. 121870 del 16/02/2024 (favorevole) relativo ad altro procedimento (recupero ambientale di una cava dismessa ubicata in posizione limitrofa rispetto al sito oggetto di valutazione). Tale parere assume rilievo ai fini del procedimento di cui all’oggetto della Conferenza di servizi in quanto rappresenta l’ultimo parere che rimaneva da acquisire ai fini dell’autorizzazione da parte del Comune della suddetta attività al cui avvio rimane subordinata la coltivazione della nuova cava. Anche tale parere viene dunque acquisito agli atti della conferenza .

La conferenza procede, quindi, a dare atto di tutte le risultanze fin qui acquisite.

Sul progetto in valutazione, nel corso della conferenza di servizi e delle relative sedute, sono stati raccolti i seguenti pareri:

1. Regione Calabria - Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Foresteria, Difesa del Suolo – Nota prot. 287853 del 26/6/2023 – **Comunicazione di non competenza** in quanto le aree interessate dall’intervento sono poste al di fuori della linea di confine del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell’Art. 1 Cap 1 Legge Forestale 30 dicembre 1923 n. 3267.
2. Provincia di Cosenza – Settore PNR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro – Nota prot. 230020511 del 18/04/2023, acquisita in atti al prot. 181328 del 20/04/2023 – **Parere di non competenza**
3. Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive – Nota prot. 59743 del 30/01/2024 – **Parere di competenza (favorevole)**.
4. Regione Calabria – Dipartimento Territorio ed Tutela dell’Ambiente – Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-VAS-VI. **Parere di Valutazione di Impatto Ambientale Favorevole con prescrizioni** (seduta del 12/02/2024 - Prot. N. 108829 del 13/02/2024)

Inoltre, per come specificato nel Verbale n. 1 della Conferenza, si ribadisce:

- Che il progetto in valutazione, originariamente sottoposto a procedura di “Verifica di Assoggettabilità a VIA”, era già stato dichiarato di “pubblico interesse” con **deliberazione del**

Consiglio Comunale di Spezzano Albanese n. 19 del 4/4/2019;

- Prevedendo lo stesso l'espianto ed il reimpianto di n. 152 piante di ulivo, era già stata espletata la relativa procedura di autorizzazione presso il Dipartimento agricoltura della regione Calabria conclusasi con il **decreto dirigenziale n. 10539 del 30/08/2019.**
- Il Certificato di Destinazione Urbanistica prodotto (**prot. 16842 del 22/12/2021**), in corso di validità all'atto di presentazione dell'istanza di PAUR, riporta anche l'attestazione dei vincoli gravanti sulle aree interessate dall'intervento. L'ing. Mitiello (UTC Spezzano Albanese, nell'ambito del suddetto Verbale n. 1 della Conferenza, ha conferma di quanto riportato nel citato certificato di destinazione urbanistica anche con riferimento alla dichiarata assenza di "usi civici";

Per tutto quanto sopra considerato, attesa l'attestazione dei vincoli sull'area rilasciata dal Comune (in atti), considerati i pareri pervenuti e quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui all'art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento, **la conferenza, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, si esprime favorevolmente per l'approvazione del progetto ed il rilascio del provvedimento autorizzatorio regionale.**

Alle ore 11:45 il presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza, disponendo che il verbale dell'odierna seduta, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, venga trasmesso a tutti i convocati per presa visione.

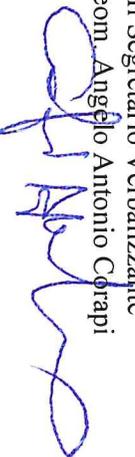
Il Presidente dispone altresì che tutti gli atti della Conferenza vengano trasmessi alla Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori culturali – Settore Attività Estrattive, al fine di avviare l'iter previsto dall' Art. 26 comma 7 della L.R. 40/2009 e ss.mm.ii.

La suddetta normativa prevede che, in assenza del PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive), nel caso di apertura e/o ampliamento di nuove cave (come nel caso di specie) *"L'autorizzazione di cui al presente articolo è rilasciata dal Dipartimento competente in materia di attività estrattive all'esito della conferenza dei servizi di cui all'articolo 27-bis, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale"*. Pertanto il Decreto finale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (PAUR) sarà assunto solo al termine del suddetto iter amministrativo.

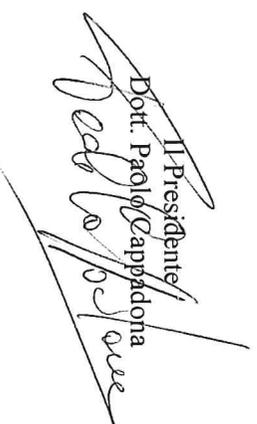
La seduta viene chiusa alle ore 11:45

Letto e confermato viene sottoscritto da:

Il Segretario Verbalizzante
geom. Angelo Antonio Corapi



Il Presidente
Dott. Paolo Cappadona



Allegati:

- 1) Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali – Settore Attività Estrattive – Nota prot. 59743 del 30/01/2024 – Parere di competenza (favorevole).
- 2) Regione Calabria – Dipartimento Territorio ed Tutela dell' Ambiente – Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-VAS-VI. Parere di Valutazione di Impatto Ambientale Favorevole con prescrizioni (seduta del 12/02/2024 - Prot. N. 108829 del 13/02/2024)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA – AIA – VI

Seduta del 12/02/2024

Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. comprensivo di VIA relativa al Progetto: **"PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)";**
Proponente: **BETON CONDOTTE S.R.L.S.;**

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

PREMESSO che:

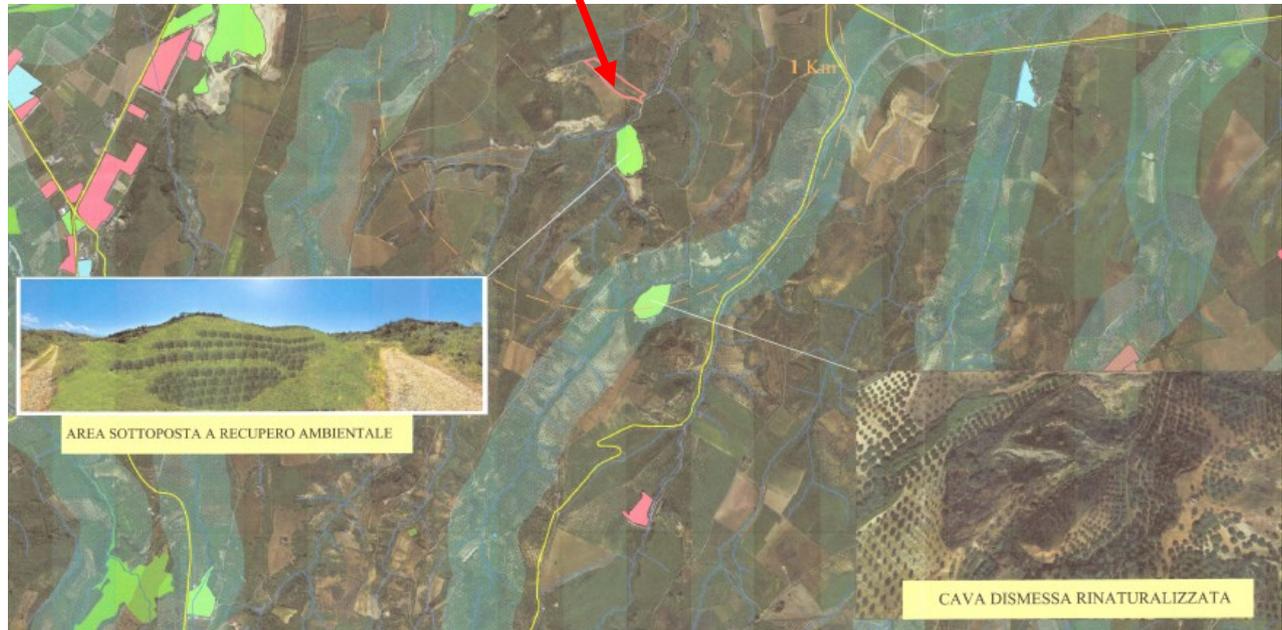
- relativamente al progetto sopraemarginato, il Sig. Giampiero Iannuzzi, in qualità di Legale Rappresentante della Società BETON CONDOTTE S.R.L.S. - sede legale in c.da Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS), ha presentato, per il tramite del SUAP – Sportello Ambiente (prot. n. 440377/2022 – pratica n. 52 - Cosenza), domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- con nota Prot. n. 24440 del 19/01/2023 lo scrivente settore ha comunicato l’avvio del procedimento invitando gli Enti coinvolti nella procedura a dare riscontro, entro 30 gg, in merito alla completezza documentale ai sensi comma 2, art.27bis, d.lgs.152/2006;
- Con nota prot. n. 177934 del 18/04/2023 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell’Art. 27bis d.lgs 152/06 e smi;
- a seguito della suddetta pubblicazione sono pervenute osservazioni da parte dell’Associazione a Tutela dell’Ambiente “Raggio Verde” (nota acquisita in atti al prot. 190085 del 27/04/2023);
- con nota Prot. 390673 del 8/9/2023, per il tramite dello Sportello SUAP Calabria Ambiente, la ditta proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni;
- con nota prot. n. 347399 del 31/07/2023, è stata indetta e convocata la prima seduta della conferenza dei servizi ex art. 14ter. L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 12/09/2023;

CONSIDERATO PRELIMINARMENTE CHE:

- Il progetto in valutazione rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 punto 8 lettera i) denominata “cave e torbiere” di nuova realizzazione e pertanto da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale;
- Per quanto sopra, con nota prot. 89402 del del 25/02/2021, era stata presentata, dal medesimo proponente, istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in questione;
- L’Autorità Competente, con decreto dirigenziale n. 12608 del 9/12/2021 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 520025 del 1/12/2021) si era determinata per l’Assoggettabilità a VIA del progetto in questione;
- Tra le motivazioni tecniche che supportavano la decisione di assoggettare il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale era stata considerata la presenza, in prossimità del sito prescelto per l’avvio di una nuova attività di coltivazione, di una cava “a fossa” dismessa e mai soggetta a recupero ambientale e reinserimento paesaggistico;
- Al fine di procedere al recupero ambientale della suddetta area, ed eliminare così la condizione pregiudiziale all’avvio della nuova attività di coltivazione, con istanza del proponente prot. n. 417780 del 22/09/2022 è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA un progetto relativo al solo recupero ambientale e reinserimento paesaggistico della suddetta cava dismessa mediante la riprofilatura dei fronti con pendenze adeguate alle caratteristiche meccaniche degli inerti presenti in sito ed interruzione delle scarpate tramite gradoni posti ogni 10 metri di altezza, e con il riempimento mediante l’impiego di terreni con scheletro granulare, indici di permeabilità e caratteristiche geotecniche compatibili con quelli del materiale presente in sito, sino al raggiungimento delle quote di naturale declivio della vallata. Il progetto interessa esclusivamente la sistemazione finale dell’area interessata in passato da attività di coltivazione pari a 35`674 m2 e che non prevede nuova estrazione e/o commercializzazione di materiali;

- L'Autorità Competente, con decreto dirigenziale n. 5747 del 24/4/2023 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 155281 del 3/4/2023) ha escluso il progetto in questione da ulteriore procedura di VIA.
- Per quanto sinteticamente riassunto sopra, e per come esplicitamente dichiarato nella Relazione Tecnica del progetto in valutazione (pag. 5), l'autorizzazione all'apertura della nuova cava rimane subordinata al recupero ambientale e reinserimento paesaggistico di quella dismessa.

Progetto nuova cava in valutazione



VISTO che:

- La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

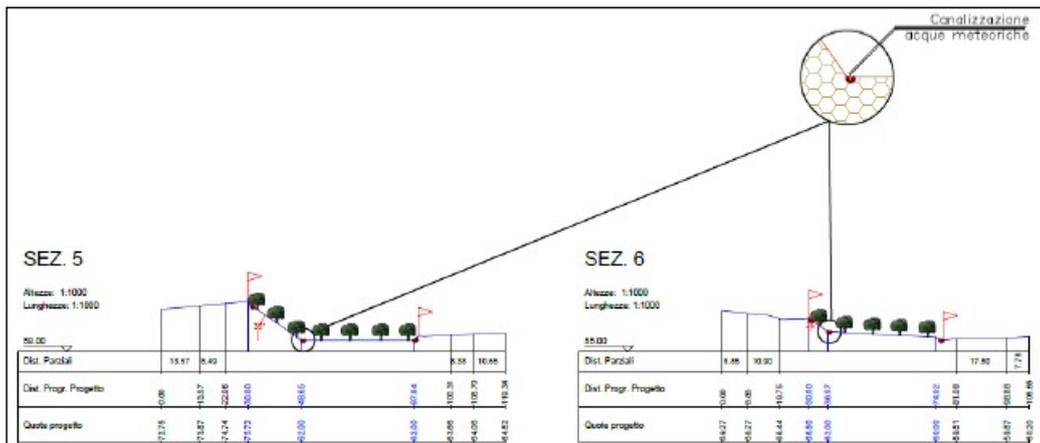
- ALLEGATO 6: Istanza Provvedimento Unico Ambientale - Art.27-bis;
- ALLEGATO 6.a: Elenco Amministrazioni ed Enti Territoriali – Provvedimento Autorizzatorio Unico;
- ALLEGATO 6.b: Avviso al Pubblico - Provvedimento Unico - Art.27-bis;
- ALLEGATO 6.c: Dichiarazione Professionista SIA;
- ALLEGATO B: Dichiarazione Valore Opera sottoposta a P.A.U.R.;
- Ricevuta pagamento Oneri Istruttori (importo derivante dall'Allegato B);
- Certificato Destinazione Urbanistica;
- Dichiarazione Progettista conformità elaborati;
- Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà attestante la veridicità dei contenuti dell'Istanza e della documentazione allegata;
- Dichiarazione Conformità CD atti progettuali;
- Contratto di fitto delle particelle interessate dall'intervento;
- Pubblica Utilità (Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 04/04/2019).
- Mappa catastale;
- Documento di riconoscimento Proponente;
- Documento di riconoscimento Progettisti.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Relazione Tecnica e del Recupero Ambientale;
- Relazione Geologica, Geotecnica e Geomineraria – Analisi di stabilità fronti di scavo;
- Relazione naturalistica, faunistica, vegetazionale;
- Relazione Studio Idrogeologico ed Idraulico - Smaltimento delle Acque Meteoriche;
- Relazione Rilievo Topografico;
- Relazione Fotografica;
- Piano di manutenzione triennale;
- Studio impatto ambientale;
- Studio impatto acustico;
- Tavola α: Inquadramento Territoriale;
- Tavola Rilievo Topografico;

produzione di aggregati per calcestruzzo e conglomerati bituminosi. La coltivazione prevede un intervento di escavazione con una tecnica di modellazione dei versanti definita a gradoni con opera di mezzi meccanici.

- La coltivazione della cava sarà condotta con l'uso di mezzi meccanici che provvederanno a modellare i fronti di scavo, procedendo dalle quote sommitali. A coltivazione ultimata l'area di interesse progettuale presenterà quote altimetriche, massima e minima, invariate rispetto allo stato attuale e cioè rispettivamente 50 m circa e 90 m circa s.l.m.
- Localmente saranno previste piste di arroccamento temporanee per garantire il raggiungimento delle quote sommitali. Prima di iniziare i lavori di coltivazione, l'area di interesse estrattivo sarà delimitata con adeguata recinzione al fine di impedire l'accesso ad estranei e non addetti ai lavori; sarà predisposta lungo tutta la recinzione l'apposita cartellonistica di cantiere (cartelli ammonitori, segnaletici e antinfortunistici);
- Terminato lo stadio di cantierizzazione, inizierà l'attività estrattiva vera e propria che prevede una conformazione finale a scarpata unica con pendenza di 35°, altezza del gradone di circa 12m e piazzale alla base del fronte.



VOLUME MATERIALE ESTRAIBILE	
Primo stadio di coltivazione	31'503 m ³
Secondo stadio di coltivazione	33'379 m ³
Terso stadio di coltivazione	27'103 m ³
TOTALE	91'986 m³
TERRENO VEGETALE	13'707 m³
MATERIALE UTILE	78'279 m³

- E' previsto che la coltivazione della cava sia condotta con l'uso di escavatore a benna rovescia per la modellazione dei fronti di scavo a gradoni, previo l'uso della pala meccanica e del martello demolitore. La fase di movimentazione e trasporto del materiale sarà eseguita con gli autocarri.
- E' prevista la realizzazione di canali superficiali a sezione trapezoidale per lo smaltimento delle acque piovane di ruscellamento, a protezione dall'azione erosiva lungo i fronti di scavo. Le acque raccolte attraverso canali di deflusso, opportunamente realizzati, saranno convogliate negli impluvi naturalmente presenti nell'area.
- E' previsto che il recupero ambientale avvenga contestualmente alle operazioni di escavazione. Le fasi di recupero consisteranno essenzialmente nella modellazione dei versanti eseguita contestualmente allo scavo, la stesura di uno strato terreno vegetale e il rinverdimento a mezzo semina.
- Le aree interessate dal progetto e quelle limitrofe sono aree agricole coltivate a uliveti. Relativamente al progetto di coltivazione e recupero della cava di inerti in oggetto è stato emesso il nulla-osta per l'espianto e reimpianto di n. 152 alberi di ulivo autorizzato con il D.D.G. n. 10539 del 30 Agosto 2019 "Autorizzazione espianto e reimpianto n. 152 piante di ulivo nel comune di Spezzano albanese (CS) Istanza Iannuzzi Giampiero" rilasciato dal DIPARTIMENTO n. 8 – "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", SETTORE 2 – "Valorizzazione e Promozione Produzioni Agricole e Filiera Produttive" della REGIONE CALABRIA.
- Il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Spezzano Albanese (Prot. 16842 del 22/12/2021) rileva, per tutte le particelle catastali interessate dalle opere in progetto, la sostanziale compatibilità programmatica e l'assenza di vincoli inibitori.

TENUTO CONTO che:

- con nota n. 177934 del 18/04/2023 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell'Art. 27bis d.lgs 152/06 e smi;
- a seguito della suddetta pubblicazione sono pervenute osservazioni da parte dell'Associazione a Tutela dell'Ambiente "Raggio Verde" (nota pec acquisita in atti al prot. 190085 del 27/04/2023);
- le suddette osservazioni sono state trasmesse in ogni caso al proponente che ha ritenuto di controdedurre nel merito tecnico;
- con nota Prot. 390673 del 8/9/2023, per il tramite dello Sportello SUAP Calabria Ambiente, la ditta proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni;
- Nel seguito, in sintesi, osservazioni Associazione "Raggio Verde" (RV) e controdeduzioni del proponente (BetonCondotte - BT)

x (RV) **osservazione:** "...dall'esame dello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE risulta la presenza nella area della realizzanda cava di specie protette dall'ART. 2 della Legge 157/1992 e segnatamente il NIBBIO BRUNO, il FALCO PECCHIAIOLO e la POIANA. E' del tutto evidente infatti che l'esecuzione dei lavori e la coltivazione della scava recherà perturbazione a tali specie pregiudicando gli obiettivi di tutela per le specie protette previsti dalla normativa comunitaria e nazionale"

x (BT) **controdeduzione:** "Nello studio di impatto ambientale viene riportato un elenco con le specie di avifauna rilevate..." specificando che le stesse "...non hanno particolare importanza a livello conservazionistico. Si tratta di specie prevalentemente sedentarie con comportamento in relazione all'habitat di tipo opportunistico, lo stato delle popolazioni non è a rischio e le prospettive future sono stabili o in aumento. L'avifauna migratrice, è rappresentata da specie sinantropiche che non hanno particolari esigenze di habitat, infatti, sono specie comuni di ambienti antropizzati. Anche per queste specie lo



stato delle popolazioni non è a rischio e le prospettive future sono stabili o in aumento. Nello Specifico, le tre specie segnalate nella nota dell'Associazione Raggio Verde, sono state riportate con STATO DI CONSERVAZIONE, secondo la classificazione IUCN, ”.

LC=Minor preoccupazione

Nome Comune	Nome scientifico	Stato popolazione	Fenologia	Tendenza della popolazione	Habitat ed ecologia
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Minor Preoccupazione (LC)	Specie migratrice nidificante estiva	Stabile	Boschi di latifoglie o conifere confinanti con aree erbose aperte ricche di imenotteri (Bricchetti & Fracasso 2003). Specie migratrice regolare e nidificante estiva in Italia.
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Minor Preoccupazione (LC)	sedentaria	Stabile	Nidifica in boschi misti di latifoglie, nelle vicinanze di siti di alimentazione come aree aperte terrestri o acquatiche, spesso discariche a cielo aperto o allevamenti ittici e avicoli
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	Minor Preoccupazione (LC)	sedentaria	Stabile	Nidifica in complessi boscati di varia natura e composizione

e comunque dall'analisi delle specie in relazione allo stato di conservazione, si può affermare che la maggioranza si trovano nello stato di LC=Minor preoccupazione, con tendenza delle popolazioni stabile o in aumento. Si chiarisce, inoltre, che la Legge 157/1992 art. 2 citata nella nota dell'Associazione Raggio Verde, fa riferimento all'esercizio dell'attività venatoria ed alla gestione programmata della caccia, per la quale le Specie sopracitate risultano effettivamente protette, non al divieto di attività antropica (casistica in cui rientra l'intervento proposto in progetto), per la quale, si ribadisce, che tali specie non hanno particolari esigenze di habitat, infatti, sono specie comuni di ambienti antropizzati e lo stato delle popolazioni non è a rischio, le prospettive future sono stabili o in aumento.”

- Alla luce dell'esame della documentazione tecnica del progetto in valutazione si ritiene che le osservazioni siano state adeguatamente controdedotte dal proponente, precisando che, in ogni caso, le preoccupazioni espresse dall'Associazione "Raggio Verde" saranno oggetto della dovuta attenzione e del necessario riscontro nell'impianto prescrittivo del presente parere VIA

VALUTATO che:

- Lo Studio di Impatto Ambientale considera le principali componenti ambientali, esaminando i possibili impatti a breve e a lungo termine su "atmosfera e qualità dell'aria", "acque sotterranee e superficiali", "suolo e sottosuolo", "ecosistema e paesaggio" (consumo di risorse e produzione di rifiuti), "salute pubblica" (traffico indotto, emissioni in atmosfera, emissioni sonore) e "viabilità", sia in fase di cantiere che di esercizio, rilevando possibili ripercussioni ambientali limitate alla sola fase di esercizio;
- Con riferimento alla componente "Aria" Gli impatti diretti sui recettori riguardano principalmente l'emissione di polveri dovuta alle lavorazioni effettuate all'interno della cava. Di fatto le fonti principali sono costituite dal movimento di mezzi pesanti, che causano il sollevamento delle particelle dal terreno e che emettono direttamente particolato dagli scarichi, e dalla movimentazione del materiale, che provoca il risollevarsi delle frazioni più fini presenti negli accumuli. Le aree potenzialmente interessate dalla dispersione e ricaduta delle polveri prodotte da una attività potrebbero coprire un'area con raggio massimo pari a 0.5 km, anche se in genere le maggiori preoccupazioni si evidenziano entro un raggio di circa 100 m dalla fonte, a seconda della topografia del sito. La conoscenza delle dinamiche anemologiche mostra che la zona del progetto è sostanzialmente interessata da maggior frequenza di venti provenienti da est e sud-est. Le problematiche connesse alla risospensione delle polveri ed al loro accumulo sottovento appaiono quindi limitate e relativamente poco impattanti, vista l'assenza di recettori individuati. La deposizione delle frazioni più grossolane di polvere avviene in prossimità del perimetro della cava. Tale effetto è essenzialmente da attribuirsi alla risospensione dovuta alla movimentazione di materiale stoccato, al transito di mezzi pesanti. Le tecniche e gli interventi per limitare al massimo tali fenomeni si sostanziano nell'abbattimento tramite umidificazione



del terreno e nebulizzazione di acqua. L'abbattimento delle polveri tramite la bagnatura delle superfici e dei mezzi operativi utilizzando ugelli nebulizzatori in prossimità della zone di maggior produzione di polveri, consente di limitare il sollevamento e la diffusione delle polveri nelle fasi di movimentazione del materiale e durante la circolazione dei mezzi.

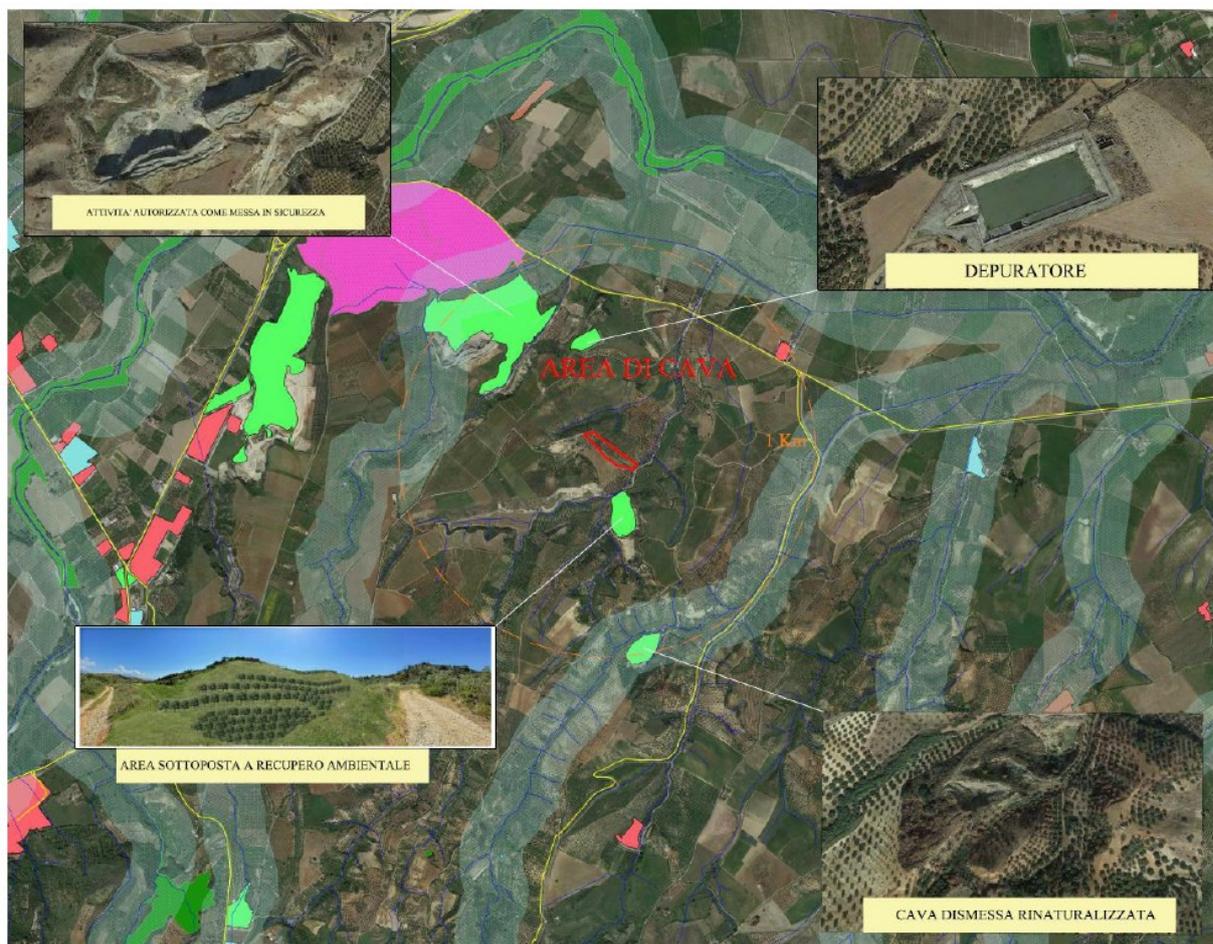
- Con riferimento alla componente "Rumore" Gli impatti sulla componente acustica sono dovuti essenzialmente al movimento dei mezzi operativi e di trasporto ed alla movimentazione del materiale. In merito all'emissione del rumore dallo studio Acustico eseguito ai sensi dell'art. 8, Legge N. 447 del 26/10/1995 si proceduto a registrare la rumorosità ambientale nell'area. I limiti di emissione ai sensi del DPCM 14/11/97 sono intesi come valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa, mentre per valore limite di immissione si intende il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Dall'esame fonometrico dell'area sono state eseguite misure per la caratterizzazione dello stato ante operam. I rilievi sono stati eseguiti in diversi punti allo scopo di caratterizzare l'area ma anche verificare le modalità di diffusione delle sorgenti sonore. Il comune di Spezzano Albanese non ha adottato un proprio piano di classificazione acustica del territorio, pertanto nella simulazione condotta si è proceduto assegnando per le aree destinate a Cava: non essendo classificate, sono assimilabili acusticamente a "Tutto il Territorio Nazionale", con limiti di immissione pari a 70/60 dBA (giorno/notte). I risultati delle simulazioni condotte dimostrano il rispetto dei limiti di emissione in entrambi i comuni. Inoltre, si è dimostrato che l'incremento sui recettori più prossimi individuati sia contenuto rispetto allo stato ante operam. L'intervento in definitiva risulta compatibile con la classificazione acustica dell'area e con la normativa attualmente vigente in materia, nel rispetto delle condizioni progettuali previste.
- Con riferimento alla componente "Acque" Il progetto di coltivazione prevede unicamente operazioni di movimento terra, non sono previsti processi di lavorazione che causano possibili scarichi sulle acque superficiali profonde. E' prevista la realizzazione di canali superficiali a sezione trapezoidale per lo smaltimento delle acque piovane di ruscellamento, a protezione dall'azione erosiva lungo i fronti di scavo. Le acque raccolte attraverso canali di deflusso, opportunamente realizzati, saranno convogliate negli impluvi naturalmente presenti nell'area. Le acque meteoriche interne all'area di cava, in funzione dell'elevata capacità drenante del substrato messo a nudo con l'attività estrattiva, ovvero dell'orizzonte ghiaioso ad elevata permeabilità presente in sito, saranno naturalmente drenate nel sottosuolo per gravità. Al termine del progetto di scavo verranno mantenute le opere di regimazione delle acque messe in atto in fase operativa, che continueranno a svolgere la loro funzione nel tempo. Il materiale cavato presenta una discreta permeabilità primaria e pertanto si possono escludere fenomeni di allagamento in senso stretto dei piazzali di fondo cava. L'attività estrattiva attuale prevede l'escavazione a secco senza alcuna interazione con i flussi idrici sotterranei. Ne consegue che, sotto questo aspetto, l'impatto è molto basso. La stessa inoltre non prevede un'escavazione in falda con conseguente interazione con i flussi sotterranei, ma solo un'escavazione a secco. Ne consegue che, sotto questo aspetto, l'impatto è nullo.
- Con riferimento alla componente "Suolo" L'attività estrattiva determina interferenze con la componente suolo relativamente alla sottrazione temporanea di suolo ed alle alterazioni dell'infiltrazione connesse alle lavorazioni. Nel progetto in valutazione è prevista la rimozione di terreno vegetale (suolo e vegetazione) che sarà preliminarmente scolturato per uno spessore di 1.0 metri e accumulato in uno specifico sito. Si stima che la quantità totale di materiale di copertura estraibile è pari circa 13.707 mc. Il materiale accantonato sarà riutilizzato durante le fasi di recupero ambientali che avverranno contestualmente alle fasi estrattive, mediante stesura dello stesso sulle aree precedentemente lavorate. Tale attività consentirà una corretta gestione delle acque meteoriche (pendenze adeguate, fosso di guardia, regolare manutenzione). L'eliminazione della vegetazione determina l'esposizione del substrato geologico all'esterno con il conseguente aumento del rischio agli agenti atmosferici. Infatti si rileva una maggiore infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo che se non opportunamente convogliate in canali di scolo determinano un diffuso ruscellamento sull'area. La coltivazione della cava osservando sempre le giuste pendenze, predisponendo fossi di guardia ed opportune vie di deflusso, garantirà un corretto smaltimento delle acque piovane, sia durante la coltivazione che a coltivazione ultimata. Ciò farà sì che i danni provenienti da erosioni in seguito a fenomeni piovosi siano contenuti il più possibile, evitando di mettere in pericolo la stabilità dei fronti sia durante che a coltivazione ultimata. Durante la fase di coltivazione, le zone considerate ultimata per ciò che riguarda il ciclo estrattivo, verranno recuperate ricoprendole con lo strato di terreno ve-



getale già messo a dimora per lo scopo. Il metodo di recupero "a steps" che prevede la ciclica alternanza di attività estrattiva e attività di ripristino della vegetazione, consente l'avvio delle fasi di recupero già dal primo anno di attività. Le fasi di recupero consisteranno essenzialmente nella modellazione dei versanti eseguita contestualmente allo scavo, la stesura di uno strato terreno vegetale e il rinverdimento a mezzo semina. Nel complesso l'impatto sul suolo continua durante l'attuazione del progetto continuerà ad essere negativo alto ma con scala d'influenza locale e per un periodo di tempo limitato.

- Con riferimento alla componente "Risorse naturali". In relazione al taglio della vegetazione l'intervento è ubicato in territorio agricolo altamente semplificato caratterizzato da un'intensa attività agricola che ne ha modificato la fisionomia originaria e di scarso pregio sia naturalistico. Per l'area interessata dal progetto è stato emesso il nulla-osta per l'espianto e reimpianto di n. 152 alberi di ulivo autorizzato con il D.D.G. n. 10539 del 30.08.2019 "Autorizzazione espianto e reimpianto n. 152 piante di ulivo nel comune di Spezzano albanese (CS) Istanza Iannuzzi Giampiero" rilasciato dal DIPARTIMENTO n. 8 - "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", SETTORE 2 - "Valorizzazione e Promozione Produzioni Agricole e Filiere Produttive" della REGIONE CALABRIA al fine della realizzazione di una cava per pubblica utilità. A fine ciclo di estrattivo, l'area sarà sottoposta a recupero e ricoperta al più presto con l'apposito strato di terreno vegetale messo a dimora per lo scopo, in modo da garantire un franco di coltivazione sufficiente per favorire l'attecchimento delle colture di cui si è previsto l'impianto. Successivamente si provvederà alla piantumazione degli alberi di ulivo per come previsto nel recupero ambientale, infatti all'attività di coltivazione della cava è inglobato il provvedimento di espianto e reimpianto degli alberi di ulivo autorizzato con D.D.G n. 10539 del 30.08.2019. Quindi, in fase di recupero, si provvederà alla stesura di terreno vegetale e al rinverdimento mediante idrosemina dei versanti. La fase di piantumazione degli alberi di ulivo sarà eseguita secondo le prescrizioni del D.D.G. n. 10539 del 30.08.2019. A conclusione dell'attività estrattiva, nell'area di cava sarà ripristinato l'ecosistema quanto più prossimo a quello iniziale, con la formazione di nuovi ambienti adatti alle specie tipiche della zona e favorendo il ripristino della biodiversità. L'emissione del rumore impatta sulla fauna, infatti si rileva che molte specie, soprattutto ornitiche, risentono del dell'impatto sonoro con diverse reazioni quali: modifiche del comportamento animale, in termini di variazioni delle modalità di utilizzo delle risorse (al suolo e degli spazi aerei), variazione del sito riproduttivo e dei limiti territoriali, variazione del tempo impiegato alla frequentazione del sito ed eventuale abbandono del medesimo, mutamento del comportamento canoro, variazione delle traiettorie di volo, ecc. sono le reazioni della fauna all'inquinamento sonoro. Nell'area interessata dall'attività estrattiva la fauna locale reagirà allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto gli uccelli di tipo stanziali, per poi rioccupare i medesimi habitat a conclusione dei lavori. Infatti la ricostituzione dell'ecosistema con il recupero ambientale che sarà completato dopo tre anni, induce a supporre che, soprattutto per la fauna stanziale, ad una prima fase di allontanamento dalle sorgenti di disturbo, seguirà un periodo di assuefazione, durante il quale gli areali abbandonati verranno recuperati, principalmente a scopo trofico. A ciò va inoltre aggiunto che gli uccelli sono molto mobili (in particolare durante lo svernamento), per cui una eventuale fonte di disturbo può essere evitata spostandosi in aree più tranquille per poi ritornare quando si ristabiliscono le condizioni. In merito alla presenza di possibili siti di nidificazione di uccelli rupicoli si evidenzia che la natura delle materiale riccioso conglomerato e la copertura densa della vegetazione non rappresentano habitat idonei di nidificazione delle specie. Infatti dall'esame dell'area estrattiva e delle pareti limitrofe fino ad un raggio di 0.5 km non si riscontra la presenza di piccoli anfratti e cavità scavate nella roccia che offrono siti idonei alla nidificazione e una postazione da cui dominare i territori utilizzati per la caccia. Per gli uccelli migratori che durante il volo effettuano delle soste per ripristinare le riserve energetiche necessarie a riprendere il volo e a raggiungere la destinazione finale o la successiva area di sosta la presenza dell'attività estrattiva non determina disturbo. Infatti, gli individui in considerazione del basso grado di fedeltà ai siti di sosta, si trovano annualmente verosimilmente in un ambiente a loro sconosciuto. La presenza di una fonte di disturbo non assume rilevanza, in quanto non hanno il tempo sufficiente per "abituarci" al disturbo e associarlo ad un pericolo reale. Quindi si può desumere che per queste tipologie di specie l'impatto è nullo.
- "Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati" Il sito di progetto si colloca in un'area fortemente degradata dalla presenza di altre attività estrattive, alcune delle quali dismesse ma non sottoposte al dovuto ripristino ambientale e reinserimento paesaggistico. Gli impatti cumulativi sono il risultato di una serie di attività, scarichi ed emissioni che si

combinano o che si sovrappongono, creando, potenzialmente, un impatto significativo. Lo SIA ha proceduto all'analisi della documentazione disponibile ed in particolare al reperimento delle informazioni relativamente alla stima degli impatti ambientali ad essi associati. In particolare è stato utilizzato lo strato informativo della Carta tecnica regionale inerente le zone estrattive. Il layer, per come descritto nel manuale associato alla CUT, è stato ottenuto con tecniche di foto interpretazione e dal database geografico delle concessioni estrattive fornito dall'Ufficio Competente della Regione Calabria. Risulta importante evidenziare, come già accennato in premessa, che, prima di iniziare l'attività di coltivazione e del recupero ambientale della cava in questione, è previsto che venga effettuato il recupero ambientale di un'area a pochi metri più a Sud, di proprietà della Iannuzzi Calcestruzzi s.r.l. al fine di ridurre l'effetto cumulo creatosi nei dintorni del sito in oggetto negli anni. Il *Progetto prevede la sistemazione finale di un sito di una ex cava* (Permesso di Costruire n. A140 del 17/10/2001, proroga del Permesso a Costruire provvedimento comunale del 25/09/2009 validità anni 5) *senza estrazione di materiale destinato alla commercializzazione* che interessa le particelle n. 7, 8 e 9 del foglio di mappa n. 8, censite nel N.C.T. del Comune di Spezzano Albanese (CS) per un'estensione pari a 35'674 mq. Il risanamento della buca ad oggi esistente e la successiva riprofilatura dei fronti dell'ex cava aventi un angolo di inclinazione non compatibile con le caratteristiche geologico-tecniche del materiale presente in situ, garantirà condizioni di stabilità del versante ed il completo reinserimento paesaggistico-ambientale del sito nel contesto in cui si trova. Come si può notare il sito collocato più a Sud rispetto all'area di cava risulta ormai dismesso, privo di autorizzazione e non più in esercizio da anni, peraltro già rinaturalizzato in maniera spontanea, l'altro sito sarà sottoposto a recupero ambientale come sopra descritto. Per quanto riguarda invece, l'area più piccola sita a Nord-Ovest rispetto al sito oggetto di intervento, non si tratta di un'attività estrattiva come erroneamente riportato dal Webgis Regione Calabria, ma di un Depuratore, mentre per quanto riguarda l'area più grande sita a Nord-Ovest rispetto al sito oggetto di intervento, risulta, al momento, esserci un'autorizzazione di messa in sicurezza di una durata di circa 12 mesi ed in fase di completamento. Si stima che essa sarà esaurita prima dell'inizio dei lavori presso il sito di nostro interesse, per cui, anche in questo caso non si verificheranno sovrapposizioni degli effetti.



- Misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto

Componente ambientale	Impatto	Misura di mitigazione
Qualità dell'Aria	potenziali impatti dovuti a polveri	<ul style="list-style-type: none"> - Pulizia giornaliera dei piazzali di cava - bagnatura delle aree di lavorazione ed movimentazione mezzi c - collettamento delle acque di dilavamento verso le vasche di decantazione - corretto funzionamento delle canalette di collettamento delle acque di dilavamento - presenza di macchinari provvisti di aspiratori - riduzione della velocità di transito dei mezzi in cava - necessità di passaggi nel lavaruo
Acque	trascurabile	<ul style="list-style-type: none"> - corretto funzionamento delle canalette di collettamento delle acque di dilavamento del piazzale di lavorazione - scarico di acque di processo e del piazzale di lavorazione - pulizia giornaliera del piazzale di lavorazione
Suolo	potenziali impatti	Accantonamento del terreno di scotico dello strato superficiale di suolo più ricco in sostanza organica ed umica. Tale strato verrà ridisteso al termine dei lavori di coltivazione della cave e riutilizzato durante il recupero
Risorse naturali	potenziali impatti	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo sulle caratteristiche di sonorità dei macchinari. - Controllo sulla eventuale presenza di recettori sensibili non individuati - Recupero ambientale e ricostituzione dell'ecosistema
Paesaggio	potenziale impatto non trascurabile	Recupero ambientale per consentire di ricostituire l'area che avrà una conformazione morfologica gradevole
Salute pubblica	potenziale impatto non trascurabile	Controllo sulle caratteristiche di sonorità dei macchinari. Utilizzo dei dispositivi di protezione acustica

RITENUTO che, per tutto quanto sopra, considerato che il progetto in valutazione, nella sua attuale formulazione, prevede il totale recupero ambientale dell'area, e analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali, ed in particolare sulla componente risorse naturali (consumo di suolo – paesaggio), si può escludere che vi siano effetti permanenti sull'ambiente circostante significativi e negativi.

ATTESO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – in relazione al progetto di cui in oggetto - esprime parere di **Parere di Compatibilità Ambientale favorevole subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:**



- 1) Il presente parere favorevole di compatibilità ambientale rimane condizionato all'avvio delle attività di recupero ambientale dell'area a poca distanza interessante le particelle n. 7, 8 e 9 del foglio di mappa n. 8, censite nel N.C.T. del Comune di Spezzano Albanese (CS) per un'estensione pari a 35'674 mq. (progetto di cui al decreto dirigenziale n. 5747 del 24/4/2023 (Parere Struttura Tecnica di Valutazione prot. 155281 del 3/4/2023);
- 2) L'attività estrattiva dovrà essere alternata alla fase di recupero con il riporto del terreno vegetale stoccato e qualora non fosse sufficiente con quello compatibile proveniente da altri siti/cantieri, distribuendo uno spessore di almeno un metro al fine di garantire l'attecchimento delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora.
- 3) Dovrà essere rigorosamente rispettato il cronoprogramma delle attività con particolare riferimento alla contestualità del ripristino con la coltivazione della cava descritta al par. 3.4 dell'elaborato "Relazione Tecnica e del recupero ambientale". Al fine della verifica della presente prescrizione dovrà essere trasmessa alla Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Sviluppo Sostenibile", nonché all'Ufficio tecnico Comunale del Comune di Spezzano Albanese (CS) ed al Settore Attività Estrattive della Regione Calabria, con cadenza semestrale, una relazione tecnica corredata da adeguata documentazione fotografica, che illustri in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività;
- 4) Al fine delle verifiche di cui all'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, dovrà esser trasmessa all'autorità competente VIA la documentazione tecnica necessaria per tale verifica, secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento;
- 5) Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo criteri di ingegneria naturalistica, in modo che i gradoni della cava diventino un'unità vegetazionale armonicamente inserita nel paesaggio con sesti irregolari in modo da ottenere un naturale prolungamento delle unità di paesaggio limitrofe;
- 6) L'area di intervento, per come individuata nelle planimetrie di progetto, dovrà essere recintata e nessuna lavorazione dovrà avvenire al di fuori del perimetro individuato;
- 7) Siano osservate, nella fase di esecuzione dei lavori tutte le misure di mitigazione e precauzione previste nel SIA, evitando di alterare e/o danneggiare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi interessati dalla realizzazione dell'intervento previsto e a di quelli limitrofi finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento;
- 8) Sia realizzata la riprofilatura finale dei gradoni non superando le inclinazioni previste in progetto e, comunque, evitando pendenze tali da innescare fenomeni di instabilità del versante e da modificare la quota finale. La profondità del piano di massimo sbancamento resta fissata per come individuato nelle sezioni indicate in progetto;
- 9) Siano attuate tutte le misure di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di rumore, produzione di rifiuti, polveri e/o altri agenti aerodispersi, durante la fase di cantiere, finalizzate a tutelare le zone naturali prossime a quella dell'area di cava;
- 10) Siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo. I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtro per il particolato;
- 11) È fatto divieto di utilizzare esplosivi durante tutte le fasi di estrazione del materiale di cava;
- 12) Siano rispettate le previsioni progettuali relative alla regimazione delle acque superficiali ed al loro smaltimento per come indicato nel progetto;
- 13) Per quanto concerne il rumore, in relazione alle criticità riscontrate ed al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, in fase di esercizio è demandata ad Arpacal la verifica dei livelli di immissione attraverso l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici così come previsti dalla Legge 447/95 e dalla L.R. 34/2009.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.



Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. comprensivo di VIA relativa al Progetto: "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA' "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)";
Proponente: BETON CONDOTTE S.R.L.S.;

La STV

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*) FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Rossella DEFINA FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Paola FOLINO FIRMATO DIGITALMENTE
11	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Barbara CORASANITI ASSENTE
12	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE FIRMATO DIGITALMENTE
13	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente



Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 3 Attività Estrattive

Al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile"
SEDE
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), art. 27-bis d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di "Coltivazione e recupero ambientale di una cava di inerti sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS)".
Foglio 3, particelle 270 (p.p.) - 271 (p.p.) - 282 (p.p.) - 551 - 552.
Proponente: *BETON CONDOTTE srls*, contrada Stragolia Piccola snc – 87019 Spezzano Albanese (CS). Parere di competenza.

Codesto Dipartimento, con nota prot. n. 347399 del 31/07/2023 ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, cm. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. e contestualmente la convocazione per il rilascio del PAUR, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il 12/09/2023.

PREMESSO CHE

- ✓ la zona di intervento ricade in un ambito territoriale dove si individuano diverse altre aree con evidenti tracce di attività di cava messe in atto in passato;
- ✓ l'area interessata dal progetto in esame si estende su un totale di 13.707 m², a quote comprese tra i 50 e i 90 m s.l.m., e coinvolgerà nella coltivazione le particelle nn. 270 (parte), 271 (parte), 282 (parte), 289 (parte), 551 e 552 del foglio di mappa n. 3 del comune di Spezzano Albanese (CS).
- ✓ prima di iniziare l'attività di coltivazione della nuova cava in questione, sulla base di prescrizioni del Settore *Valutazione e Autorizzazioni ambientali – Sviluppo Sostenibile* del Dipartimento *Territorio e Tutela dell'Ambiente*, è previsto il recupero ambientale di una cava dismessa, posta poco più a sud del sito di interesse (foglio 8, particelle 7 - 8 - 9 del Comune di Spezzano Albanese - CS), per un'estensione di 35'674 m², di proprietà della di *Iannuzzi Calcestruzzi srl* (riferimenti: Permesso di Costruire n. A140 del 17/10/2001 e relativa proroga fino al 2009), al fine di ridurre l'"effetto cumulo".
- ✓ Il programma estrattivo prevede l'estrazione di un volume complessivo di 91.986 m³ di materiali inerti, in tre stadi annuali di coltivazione di 31.503 m³, 33.379 m³, 27.103 m³, nell'ordine

CONSIDERATO CHE

- Nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi (12/09/2023) è stata reiterata da parte del Settore *Attività Estrattive* la richiesta di cui ai prott. nn. 189620/Siar del 26/04/2021 e 84107 del 22/02/2023 di attestazione della conformità del progetto in esame con quello già valutato nel procedimento SUAP
- Nel corso della seconda seduta della Conferenza dei Servizi (17/10/2023), con nota prot. 454575 di pari data erano state richieste dallo scrivente Settore delle integrazioni, riguardo alla conformazione finale dell'area, all'analisi di stabilità e alla *Relazione naturalistica, faunistica e vegetazionale*.



Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 3 Attività Estrattive

- Nel corso della stessa seduta, e con la stessa nota, si rappresentava il mancato interessamento del Settore, per quanto di competenza, riguardo al progetto di recupero ambientale di una un'altra cava dismessa nelle vicinanze della cava di cui trattasi, alla cui realizzazione era vincolata l'autorizzazione del progetto in esame, secondo le prescrizioni del Settore *Valutazione e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile* del Dipartimento *Territorio e Tutela dell'Ambiente*.

ESAMINATA

quindi, la documentazione integrativa trasmessa per il tramite del SUAP dalla società, e precisamente:

- attestazione della conformità del progetto con quello già valutato nel procedimento SUAP (19/09/2023);
- Relazione geologica rimodulata (27/11/2023);
- Relazione *naturalistica, faunistica e vegetazionale* (prot. 27/11/2023),

e valutatane la congruità in riscontro delle richieste avanzate dallo scrivente Settore.

CONSIDERATO

che lo scrivente Settore, con nota prot. 491124 del 07/11/2023 ha nel frattempo rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto di recupero ambientale della cava dismessa¹ nelle vicinanze della cava in questione.

VISTI

- ✓ la legge regionale n. 40/2009 e s.m.i.;
- ✓ il nuovo regolamento regionale n. 8 del 27/09/2023 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 5 novembre 2009, n. 40, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 24 febbraio 2023, n. 4*", laddove non in contrasto o penalizzante rispetto al previgente r.r. n. 3/2011 e s.m.i., che sostituisce, con riferimento a quanto previsto riguardo alla documentazione richiesta da detti regolamenti per il *rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione di materiali di cava*;

CONSIDERATI

- ✓ l'istruttoria condotta dai funzionari dello scrivente Settore *Attività Estrattive* condotta sulla documentazione complessivamente prodotta dalla ditta;
- ✓ la volontà del Settore competente di garantire comunque la necessaria continuità amministrativa anche nelle more della prevista riorganizzazione dell'*Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive (ORAE)*, con la sottoscrizione del parere da parte dei funzionari competenti;
- ✓ la sostanziale conformità della documentazione tecnico-progettuale ai contenuti richiesti dal regolamento in vigore;

si rilascia, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione del progetto di "*Coltivazione e recupero ambientale di una cava di inerti sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS)*", nell'area identificata catastalmente nel foglio

¹ "*Recupero ambientale di un sito ubicato in località "Serra della cava" nel Comune di Spezzano Albanese (CS)*", proposto dalla ditta Iannuzzi Calcestruzzi s.r.l. Il progetto era stato notificato dal Comune via pec il 20/09/2023.



Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 3 Attività Estrattive

3, particelle 270 (parz.) - 271 (p.) - 282 (p.) - 551- 552, proposta dalla Ditta *BETON CONDOTTE srls*, P.I. 03244610782, con sede in contrada Stragolia Piccola snc – 87019 Spezzano Albanese (CS).

Si ricorda, necessariamente prima di procedere al rilascio dell'atto autorizzativo, l'obbligo in capo all'amministrazione comunale di acquisizione e verifica di congruità della documentazione amministrativa, prescritta al punto 1 dell'allegato C del r.r. 8/2023.

Si rappresenta, inoltre, che gli aspetti gestionali e di controllo della cava (una volta in esercizio), saranno in carico dell'amministrazione comunale (sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il titolare dell'autorizzazione, stipula della polizza fideiussoria da parte della ditta a garanzia delle opere di recupero ambientale, riscossione periodiche dei canoni sulla base di perizie giurate attestanti l'avanzamento della coltivazione, verifiche e accertamenti diretti...).

Prima dell'avvio delle attività estrattive, infine, la ditta è tenuta a trasmettere al Comune e allo scrivente Settore la denuncia di esercizio (denuncia di inizio attività) ai sensi degli art. 24 e 28 del DPR n. 128/1959 e ss.mm.ii., riportando la nomina del direttore responsabile di idonea qualificazione professionale (art. 27 del DPR 128/1959 e ss.mm.ii.). Al contempo, provvederà a trasmettere al Comune e al Settore scrivente il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) prima dell'inizio delle attività, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 624/1996 e ss.mm.ii.

I funzionari del Settore

geol. Sergio Borrelli

geol. Domenico Anselmo Sicilia

Il Dirigente del Settore *Attività Estrattive*

avv. Rodolfo Elia



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ATTRATTORI CULTURALI
SETTORE 03 -ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Assunto il 14/03/2024

Numero Registro Dipartimento 117

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3565 DEL 15/03/2024

Oggetto: Apertura per la coltivazione e recupero ambientale di una nuova cava di inerti sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS).
Ditta Beton Condotte srls, contrada Stragolia Piccola snc – 87019 Spezzano Albanese (CS). P.I. 03244610782.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO CHE

- con legge regionale n. 40/2009 è stata approvata la normativa riguardante le *“Attività estrattive nel territorio della Regione Calabria”*, modificata e integrata con le leggi regionali n. 53/2009, n. 34/2010, n. 40/2012, n. 11/2015, n. 17/2017 e n. 4/2023;
- l'art. 26 della l.r. 40/2009, e s.m.i., dispone:
 - al comma 1: che *“Fatto salvo quanto disposto dal presente articolo, fino all'entrata in vigore del PRAE di cui all'art. 6, è sospeso il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di nuove cave.”*;
 - al comma 2, che *“... l'apertura di nuove cave e torbiere, in assenza del PRAE, è autorizzata dal Dipartimento regionale competente in materia di attività estrattive, sentito l'ORAE, solo in caso di preminente e urgente interesse pubblico comunale o sovracomunale, o in caso di realizzazione di opere a valenza strategica regionale o sovraregionale, sulla base delle risultanze di specifica conferenza di servizi...”*;
- nella seduta di Giunta Regionale del 26/09/2023 è stato approvato il nuovo regolamento regionale n. 8 del 27/09/2023 *“Regolamento di attuazione della legge regionale 5 novembre 2009, n. 40, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 24 febbraio 2023, n. 4”*;
- Il Settore n. 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso tramite SUAP il 21/02/2023 il verbale n. 3, di chiusura della Conferenza dei Servizi, recante un parere favorevole per l'approvazione del progetto e il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, e s.m.i.

CONSIDERATO CHE

- Nello stesso verbale di chiusura, il Presidente della CdS,
 - dispone la trasmissione degli atti della conferenza al Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, Settore Attività Estrattive ai fini di avviare l'iter previsto dall'art. 26, comma 7 della l.r. 40/2009, e s.m.i. che, in assenza del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), nel caso di apertura di una nuova cava come quella in oggetto, recita *“L'autorizzazione... è rilasciata dal Dipartimento competente in materia di attività estrattive all'esito della conferenza dei servizi di cui all'articolo 27-bis, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale”*;
 - rimanda l'assunzione del decreto finale, con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), all'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui al punto precedente, in capo al Dipartimento SEAC - Settore Attività Estrattive.

VISTI

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Spezzano Albanese n. 19 del 04/04/2019 con la quale, ai sensi dell'art. 26 della l.r. 40/2009, e s.m.i., è stato dichiarato l'interesse pubblico comunale all'approvazione del progetto di coltivazione della cava di cui in oggetto;
- il parere favorevole espresso dal settore *Attività Estrattive* del Dipartimento *Sviluppo Economico e Attività Attrattori Culturali* e dalla Segreteria Tecnica con nota prot. n. 59743/Siar del 30/01/2024;
- il verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi (n. 3 del 20/02/2024) trasmesso dal Settore n. 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente tramite SUAP il 21/02/2024, con il quale si dichiarava chiusa con esito favorevole per l'approvazione del progetto e il rilascio del PAUR, rimandando l'adozione del decreto finale al termine dell'iter amministrativo di cui all'art. 26, comma 7 della l.r. n. 40/2009, e s.m.i, quindi ad avvenuta emanazione del presente decreto;
- il r.d. 29 luglio 1927, n. 1443 *“Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”*, e s.m.i.;
- il d.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 *“Norme di polizia delle miniere e delle cave”*, e s.m.i.;

- il d.lgs. 25 novembre 1996, n. 624 *“Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”*;
- la l.r. 13 maggio 1996 n. 7, *“Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”* e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. 2661 del 21/06/1999 *“Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D. Lgs. 29/93”* e s.m.i.;
- il d.p.g.r. n. 354 del 24 giugno 1999 *“Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”*, come modificato e integrato dal d.p.g.r. n. 206 del 15/12/2000;
- il d.lgs. n. 165/2001 *“Norme generali ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- la l.r. n. 34 del 12 agosto 2002 *“Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”*;
- il d.lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e s.m.i.;
- la d.g.r. n. 19 del 05/02/2015, così come integrata con deliberazioni n. 111 del 17/04/2015 n. 138 e n. 158 del 21/05/2015, concernente l’*“Approvazione della nuova macrostruttura della Giunta Regionale”*;
- il d.p.g.r. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il Regolamento regionale n. 9 del 07/11/2021 avente ad oggetto *“Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale”*;
- la d.g.r. n. 665 del 14/12/2022 *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale - Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”*;
- la d.g.r. n. 703 del 28/12/2022, recante ad oggetto l’avviso di selezione ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 165/2001, per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *“Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali”* pubblicato il 15 dicembre 2022;
- il d.p.g.r. n. 139 del 29/12/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *“Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali”* della Regione Calabria al dr. Paolo Praticò;
- il decreto dirigenziale n. 1433 del 01/02/2023, recante: *“Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali. Definizione organizzazione degli uffici di cui al Regolamento regionale 14 dicembre 2022 n.12 - rettifica D.D.G. n. 1185 del 30 gennaio 2023”*;
- il d.d.g. n. 9961 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente *ad interim* del Settore n. 3 *Attività estrattive* del Dipartimento *Sviluppo Economico e Attrattori Culturali* all’avv. Rodolfo Elia;
- Il decreto dirigenziale n. 10986 del 31/07/2023, con il quale, tra gli altri, è stato conferito al dr. Sicilia Domenico Anselmo l’incarico di Elevata Qualificazione di terza fascia afferente alla Segreteria Tecnica *“Coordinamento Programmi Nazionali”* presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali;
- la d.g.r. n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato per il triennio 2024/2026 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all. 4.

CONSIDERATO il rilascio della comunicazione antimafia liberatoria da parte della *Banca Dati Nazionale Antimafia* (B.D.N.A), per la ditta *Beton Condotte srls* in data 22/02/2024 in esito della richiesta prot. n. PR_CSUTG_Ingresso_0019685_20240222, ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

RITENUTO che ricorrono i requisiti previsti dalla normativa vigente per autorizzare la Ditta *Beton Condotte srls* per l’apertura di una nuova cava in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS);

Su proposta del responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza dell’istruttoria

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto di **AUTORIZZARE** la ditta *Beton Condotte srls*, con sede in contrada Stragolia Piccola snc, 87019 Spezzano Albanese (CS), P.I. n. 03244610782, all'apertura di nuova cava come dal progetto "*Apertura per la coltivazione e recupero ambientale di una nuova cava di inerti sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS)*", sui terreni individuati nel foglio di mappa n. 3, particelle: 270 (parziale) – 271 (p) – 282 (p) - 551 - 552 per la durata di anni tre (3) dalla data di sottoscrizione della convenzione prevista all'art. 14 della l.r. n. 40/2009;

di **PRESCRIVERE** alla società autorizzata le seguenti disposizioni:

- la coltivazione della cava dovrà avvenire secondo le modalità previste nel progetto approvato dalla conferenza dei servizi e nel rispetto dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- la coltivazione della cava dovrà avvenire secondo i principi stabiliti dalla l.r. n. 40/2009, e s.m.i., e dal r.r. e n. 8/2023;
- denunciare alle autorità competenti l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 24 e 28 del d.p.r. 128/1959, nominando un Direttore Responsabile in possesso dei requisiti di legge;
- trasmettere all'autorità di vigilanza il "*Documento di Sicurezza e Salute*" prima dell'inizio delle attività;

di **NOTIFICARE** il presente provvedimento ai soggetti interessati;

di **DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria entro 60 giorni dalla legittima conoscenza e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 dalla stessa data;

di **DISPORRE** la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino della Regione Calabria, ai sensi della l.r. n. 11/2011 e nel rispetto del regolamento U.E. 2016/679, e sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, entrambi a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Domenico Anselmo Sicilia

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

RODOLFO ELIA

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

U.O.A. Politiche della Montagna,
Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo
Settore 1 – Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e
Strutturali e Struttura incaricata dei Controlli PSR 2014/2020



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 287853 del 26/06/2023

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile
Cittadella Regionale – Loc. Germaneto
88100 Catanzaro [CZ]
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Comune di Spezzano Albanese
Ufficio Tecnico
Largo Don Giovanni Bosco
87019 Spezzano Albanese[CS]
spezzano.albanese@pec.it

Beton Condotte S.r.l.s.
betoncondotte@pec.it

Società S.A.E.R.A. S.r.l.
saera@pec.it

Stazione Carabinieri Forestale di Castrovillari
Via Garga, 1
87012 Castrovillari [CS]
fcs42751@pec.carabinieri.it

Gruppo Carabinieri Forestale di Cosenza
Piazza 11 Settembre Palazzo degli Uffici
87100 Cosenza [CS]
fcs42746@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Procedimento Protocollo nr. **180499** del 19/04/2023 □ Art. 27 bis D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.**

Progetto: "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITÀ "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)";

Amministrazione procedente: **Regione Calabria – Dipartimento Tutela dell'Ambiente - Settore 4 – Economia Circolare - Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile;**

Proponente: **Beton Condotte Srls**, C.da Stragolia Piccola – 87019 Spezzano Albanese [CS];

Comune di intervento: Spezzano Albanese [CS];

Pubblicazione avviso al pubblico ai sensi del comma 4, dell'art.27 bis.

COMUNICAZIONE.

In esito al procedimento di cui all'oggetto, pervenuto con nota Protocollo N. 177934 del 18/04/2023 della **Regione Calabria – Dipartimento Tutela dell'Ambiente - Settore 2 –Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile –** Cittadella Regionale – Località Germaneto 88100 Catanzaro, allegata alla PEC del 19/04/2023 assunta al Protocollo nr. 180499 del 19/04/2023;

VISTO,

- gli elaborati progettuali scaricati dal sito del Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria al link indicato nella nota sopra indicata e correlata al procedimento di che trattasi, afferente il «**PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITÀ "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS) Foglio di Mappa n. 3, Particelle n. 551, 552, 270 (in parte), 271 (in parte), 282 (in parte)**», redatta dai Tecnici: Geom. Marcello Ferraro RESTAGNO, Dott. Geol. Alessandra PEZZO, della S.A.E.R.A. S.r.l. con sede in Viale Alcide De Gasperi n. 19 – 89900 Vibo Valentia [VV];

comunica che le aree, interessate dagli interventi, di cui al «**PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITÀ "VALLE DEL CAPPUCCINO" NEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS) Foglio di Mappa n. 3,**



REGIONE CALABRIA

U.O.A. Politiche della Montagna,
Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo
Settore 1 – Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e
Strutturali e Struttura incaricata dei Controlli PSR 2014/2020



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 287853 del 26/06/2023

Particelle n. 551, 552, 270 (in parte), 271 (in parte), 282 (in parte)», ricadenti nel Comune di **Spezzano Albanese** [CS], trattandosi di territorio non vincolato, **non è dovuto alcun parere, di competenza nei riguardi idrogeologici**, da parte di questa U.O.A., con riferimento all'applicazione delle PMPF, in vigore in Calabria allegate alla DGR 20 maggio 2011, modificate parzialmente con le PMPF allegate alla DGR 238 del 30 maggio 2014, per gli effetti del disposto art. 20 del R.D. 1126/26 nonché della Legge Regionale 12 Ottobre 2012, n. 45 Gestione tutela e Valorizzazione del patrimonio forestale regionale.

AVVERTE che per come disposto dell'art. 3 della L.R. 48 del 30/10/2012 è vietata, nel territorio della Regione Calabria, l'estirpazione di alberi di ulivo, salvo i casi consentiti e previsti dal medesimo testo di legge agli effetti del combinato disposto artt. 4 e 7, la cui competenza è in capo al competente Settore del **Dipartimento 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria**, già Dipartimento 6 Agricoltura Foreste e Forestazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, ed eventuali altri vincoli presenti sul territorio.

Ref. del Rdp Dott. Salvatore Bianco

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa BLOTTA



Il Dirigente Generale
Ing. Domenico Maria PALLARIA



PROVINCIA di COSENZA

Settore PNRR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro

Servizio "Tutela delle Acque dall'inquinamento (Impianti Pubblici e Privati)"

SPETT. REGIONE CALABRIA

Dip. Territorio e Tutela dell' Ambiente

Sett. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Sviluppo Sostenibile"

Pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Art. 27 bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Unico Regionale -
Avvio procedura. Progetto: "Coltivazione e recupero ambientale di una cura di inerti
sita in località Valle del Cappuccino nel Comune di Spezzano Albanese (CS)".

PropONENTE: Beton Condotte Srls.

Comune d'intervento: Spezzano Albanese (CS). Invio telematico e richiesta
verifica completezza documentale ed eventuali necessità di integrazioni -
comunicazione ai sensi comma 2, art. 27/bis D.Lgs 152/2006. (cod. un. Suap 52).
Riscontro.

Con riferimento alla Vs. comunicazione di pari oggetto prot. n° 24440 del 19/01/2023,
esaminata la relativa documentazione Tecnica predisposta dalla Ditta e resa disponibile sul
portale telematico CalabriaSuap del Comune di Spezzano Albanese (cod. un. 52), si comunica
che, tenuto conto delle specifiche competenze in capo a questo Settore dell'Ente, riconducibili
a quanto disposto dalla parte III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., non si ravvede, in nessuno
degli elaborati su indicati, la formazione di scarichi per come definiti dall'art. 74, c. 1, lett. ff)
del TUA e, pertanto, nessun parere di merito deve essere reso.

In particolare nella *Valutazione di Impatto Ambientale*, a pag 54 si riporta:

*"Il progetto di coltivazione prevede unicamente operazioni di movimento terra, non sono previsti
processi di lavorazione che causino possibili scarichi sulle acque superficiali profonde."*

Con riferimento invece alla regimazione delle sole acque meteoriche e di ruscellamento
superficiale, le stesse risultano escluse, ai sensi del comma 2 dell'art. 113 del TUA, da
"...vincoli o prescrizioni derivanti dalla parte III..." del medesimo decreto, nei limiti imposti
dal successivo comma 4 della medesima disposizione legislativa, per cui nessun parere di
merito deve essere reso dallo scrivente Ufficio.

Qualora, invece, si rendesse necessaria, per mutate esigenze, la formazione di scarichi
per come sopra identificati, al fine dell'ottenimento della relativa autorizzazione, bisognerà
integrare la documentazione con specifiche planimetrie particolareggiate, redatte in scala
opportuna, indicando la rete di raccolta acque, nonché specifica Relazione Tecnica in merito
alle modalità di gestione delle medesime acque con l'esatta indicazione:

1. dei trattamenti depurativi a cui le acque sono sottoposte;
2. del percorso idraulico dei reflui fino al ricettore finale con identificazione del
pozzetto di prelievo fiscale che deve essere pienamente rappresentativo del
punto di scarico;
3. del corpo idrico individuato quale ricettore finale;
4. delle coordinate del punto di scarico;



PROVINCIA di COSENZA

Settore PNNR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro
Servizio "Tutela delle Acque dall'inquinamento (Impianti Pubblici e Privati)"

5. delle attestazioni di cui agli artt. 8 e 13 della L.R. 10/97, (qualora il ricettore finale sia un corpo idrico superficiale), di competenza, rispettivamente, dell'autorità Sanitaria competente per il territorio e del Comune di competenza;
6. del N.O., ai soli fini idraulici, rilasciato dal titolare/gestore del corpo idrico e, in caso di occupazione di aree demaniali, della concessione di competenza della Regione Calabria.

Resta chiaramente inteso che l'esercizio delle attività connesse alla gestione dell'impianto dovrà avvenire evitando la produzione e lo sversamento, anche accidentale, di eventuali reflui inquinanti su suolo o nel sottosuolo, attuando, nel caso si verificano eventi avversi, tutte le opportune e tempestive azioni e misure di salvaguardia. Sarà quindi posta adeguata attenzione alla protezione dal dilavamento dei cumuli temporanei dei materiali scavati.

Tanto si doveva

Il Responsabile del Servizio

(Ing. Paolo Saruso)

Il Dirigente

(Ing. Giovanni Amelio)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento 8
Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Settore 2
Servizi Area Territoriale Settentrionale
Funzioni Territoriali

IL DIRIGENTE

Prot. Gen SIAR 303112

Data - 2 SET. 2019

All. n. 4

Sig. Giampiero IANNUZZI

legale rappresentante "Beton Condotte srl"

Contrada Stragolia Piccola, snc

87019 SPEZZANO ALBANESE (Cosenza)

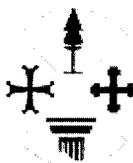
OGGETTO: *L.R. 30 Ottobre 2012 n. 48 e ss.mm.ii. "Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Olivicolo della Regione Calabria"- Domanda di autorizzazione per l'estirpazione piante di olivo della ditta IANNUZZI Giampiero legale rappresentante "Beton Condotte srl" - Prot. Gen. SIAR n. 157339 del 17/04/2019 – Trasmissione Decreto n. 10539 del 30/08/2019.-*

Per quanto in oggetto si trasmette, in allegato, copia del Decreto Dirigenziale n. 10539 del 30/08/2019, corredato di tutti gli atti relativi.

Si precisa che codesta Ditta dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori.

ref. a.palermo

Ing. Pietro CERCHIARA



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 2 - SERVIZI AREA TERRITORIALE SETTENTRIONALE - FUNZIONI
TERRITORIALI CS**

Assunto il 27/08/2019

Numero Registro Dipartimento: 795

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10539 del 30/08/2019

**OGGETTO: L.R. 30.10.2012 N. 48 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE ESPIANTO E REIMPIANTO
DI N. 152 PIANTE DI OLIVO PIANTE DI ULIVO COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE (CS)
DITTA IANNUZZI GIAMPIERO.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

SITO DI ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO								
N.	Comune di	Foglio di mappa	Particelle	n. piante da estirpare	Comune di	Foglio di mappa	Particelle	n. di piante da reimpiantare
1	Spezzano Albanese	3	551	87	Spezzano Albanese	3	551	21
2	Spezzano Albanese	3	552	65	Spezzano Albanese	3	552	18
3					Spezzano Albanese	3	524	8
4					Spezzano Albanese	3	270	53
5					Spezzano Albanese	3	338	52
	Totale			152				152

DI FAR OBBLIGO al Signor IANNUZZI Giampiero nato a Cosenza il 04/04/1984 e residente a Spezzano Albanese in c.da Stragolia Piccola, snc all'estirpazione di n. 152 piante di olivo ed al reimpianto di n.152 piante di olivo per la coltivazione di una cava, con i criteri e le metodologie riportate nella relazione tecnica agronomica del 02,04,2019 a firma del Dott. Agr. Pietro Simari iscritto all'albo dell'Ordine Dott. Agronomi al n. 212;

- di non autorizzare il trasporto delle piante di olivo estirpate al di fuori delle particelle oggetto dell'intervento;

- di effettuare le operazioni di espianto e di reimpianto, osservando tutti gli altri vincoli e norme regolamentari specifiche, finalizzate alla conservazione del paesaggio ed alla qualità dell'ambiente, rispettando le norme di buona pratica agricola, entro e non oltre un anno dalla data di notifica del presente decreto;

- di rispettare eventuali impegni assunti a seguito dell'erogazione di contributi pubblici;

- di rispettare tutti gli altri eventuali vincoli inibitori e tutori cui è sottoposta l'area;

- di comunicare al Settore n.2 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, l'inizio e la fine dei lavori autorizzati;

DI NOTIFICARE il presente decreto ad ARCEA;

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

NICOLETTI NICOLA

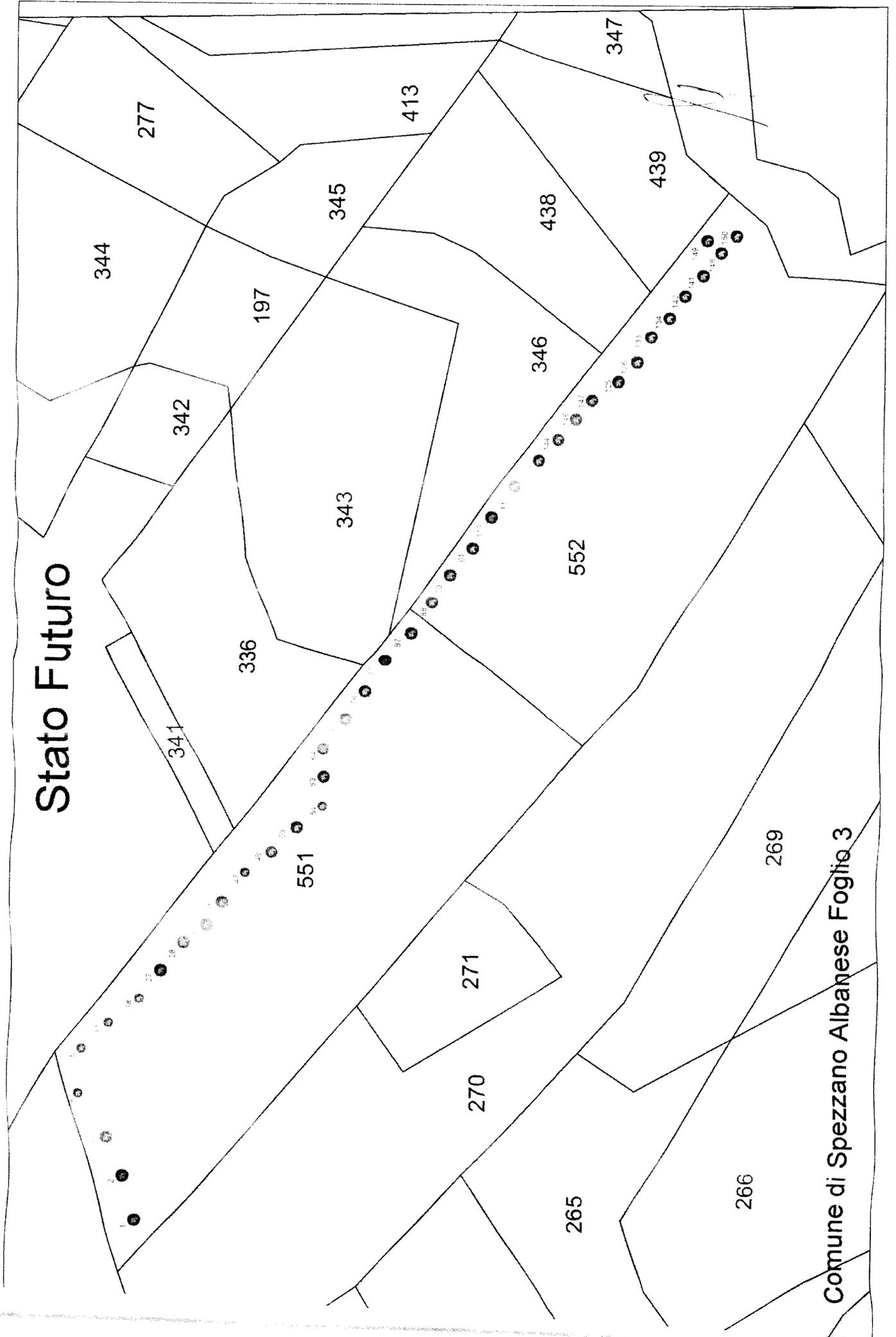
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CERCHIARA PIETRO

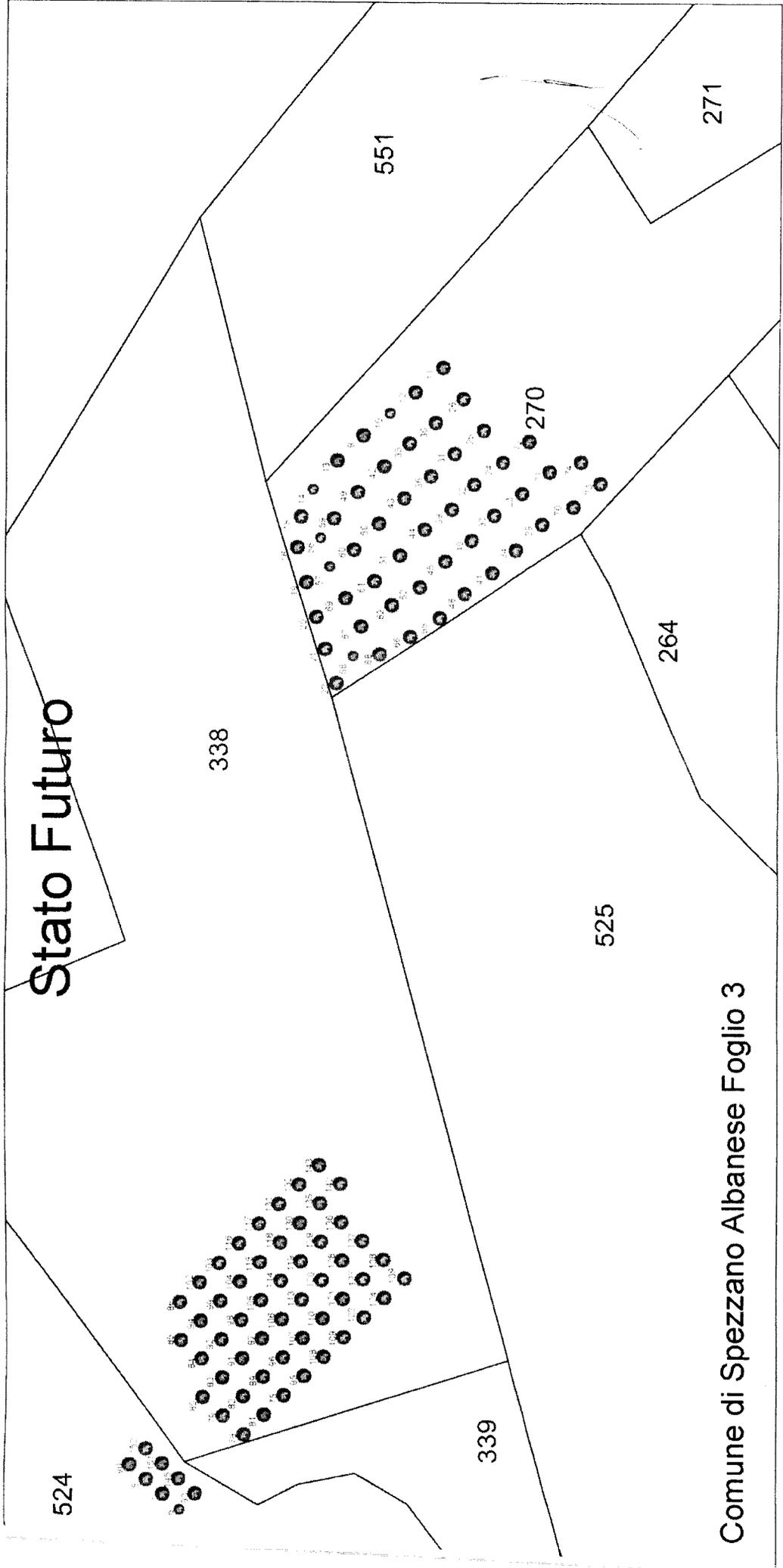
(con firma digitale)

Stato Futuro



Comune di Spezzano Albanese Foglio 3

Stato Futuro



Comune di Spezzano Albanese Foglio 3



Regione Calabria
Dipartimento n. 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentare
Settore 2 - Servizi Area Territoriale Settentrionale di Cosenza
VERBALE ISTRUTTORIO

Legge Reg. n. 48 del 30/10/2012 e ss.mm.ii.
"Tutela e Valorizzazione del Patrimonio olivicolo della Regione Calabria"

Ditta Iannuzzi Giampiero - Pratica Prot. N° 157339 del 17/04/2019

Provincia Cosenza Comune: Spezzano Albanese Località: Stragolia Piccola

Superficie Aziendale Olivetata ha 5.33.00 - Superficie da Estirpare ha 01.30.50 - Numero di Piante da estirpare 152;

Particelle interessate all'espianto.

Comune	Foglio	Particella	Sup. Catastale	Sup. Agr. Olivetata	Sup. Olivetata da Estirpare	Espianto Olivo (n. piante)
Spezzano Albanese	3	551	00.70.20	00.70.20	00.70.20	87
Spezzano Albanese	3	552	00.60.30	00.60.30	00.60.30	65
Totali			1.30.50	1.30.50	1.30.50	152

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno 09 del mese di Luglio in Spezzano Albanese, i sottoscritti istruttori Mandoliti Paolo e Rose Roberto con conferimento incarico prot. SIAR n° 250620 del 04/07/2019, vista l'istanza avanzata dalla Ditta **Beton Condotte s.r.l. in persona del legale rappresentante Iannuzzi Giampiero** ed acquisita al protocollo SIAR con n. 157339 del 17/04/2019 pervenuta a codesto settore il 03/07/2019 prot. SIAR n. 241631 del 27/06/2019, con la quale chiede ai sensi dell'Art. 4, comma 2, lettera b 1 - realizzazione di opere di pubblica utilità, di poter effettuare l'estirpazione di n. 152 piante di olivo, hanno proceduto per la verifica dello stato dei luoghi, per constatare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della suddetta richiesta di autorizzazione.

Ciò premesso, con l'ausilio della documentazione catastale e cartografica (ortofoto con sovrapposto stralcio di mappa) allegata alla richiesta, i sottoscritti hanno rilevato:

- la presenza nelle particelle n° 551 e 552 del foglio n° 3 di mappa, del Comune di Spezzano Albanese, oggetto di estirpazione, **di piante di olivo** con altezze dal suolo, circonferenza e forma di medie dimensioni, distribuite sulla **superficie agricola utilizzata di intervento pari ad ha 1.30.50**, che secondo quanto riportato nel **pie di lista** dal tecnico incaricato e dalla Ditta e dall'ordinaria verifica effettuata risultano **pari a n° 152**;
- le caratteristiche morfologiche delle piante di olivo presenti nelle predette particelle, scarsamente produttive, con valori di redditività poco soddisfacenti in relazione alla sola superficie oggetto d'intervento pari a **ha 1.30.05**, hanno spinto la Ditta a mettere in atto un programma di investimenti attraverso l'estirpazione di **n° 152 piante di olivo (e conseguente reimpianto del 100%) nelle stesse particelle ed in altre particelle di proprietà o in comodato (con relativa**

autorizzazione) della ditta in oggetto e la realizzazione di una cava così come autorizzato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Spezzano Albanese n. 19 del 04/04/2019;

Alla luce dei riscontri effettuati e vista altresì, la domanda presentata dal signor Iannuzzi Giampiero ai sensi della L. R. n. 48/2012, acquisita al protocollo SIAR n° 157339 del 17/04/2019 i sottoscritti esprimono parere favorevole:

- all'estirpazione di n. 152 piante di olivo per come riportato nelle planimetrie e nella relazione tecnica allegate alla richiesta e nella tabella di seguito indicata;
- al reimpianto di n. 152 piante di olivo per come riportato nelle planimetrie allegate alla richiesta e nella tabella di seguito indicata, nel rispetto della Legge Regionale n. 42/2012 e s.m.i.;

Particelle interessate al reimpianto

Comune	Foglio	Particella	Sup. Catastale	Sup. Agr. Olivetata	Sup. Olivetata da Estirpare	Espianto Olivo (n. piante)	Reimpianto Olivo (n. piante)
Spezzano Albanese	3	551	00.70.20	00.70.20	00.70.20	87	21
Spezzano Albanese	3	552	00.60.30	00.60.30	00.60.30	65	18
Spezzano Albanese	3	524	02.28.50	02.28.50	02.28.50		8
Spezzano Albanese	3	270	01.14.70	01.14.70	01.14.70		53
Spezzano Albanese	3	338	01.23.20	01.23.20	01.23.20		52
Spezzano Albanese	3						
Spezzano Albanese	3						
Spezzano Albanese	3						
Totali					1.30.50	152	152

Inoltre:

- verificato i versamenti di diritti di segreteria pari ad € 29,24 e diritti di istruttoria pari ad € 500,00 sul CC di tesoreria della Regione Calabria Presso Banca Carime agenzia n. 4 di Catanzaro codice Iban IT 82 U 03111 04599 0000000 10153 – Causale Istruttoria istanza autorizzazione estirpazione piante di olivo;

Cosenza li, 10 LUGLIO 2019

I Responsabili del Procedimento

Rose Roberto

Mandoliti Paolo

autorizzazione) della ditta in oggetto e la realizzazione di una cava così come autorizzato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Spezzano Albanese n. 19 del 04/04/2019;

Alla luce dei riscontri effettuati e vista altresì, la domanda presentata dal signor Iannuzzi Giampiero ai sensi della L. R. n. 48/2012, acquisita al protocollo SIAR n° 157339 del 17/04/2019 i sottoscritti esprimono parere favorevole:

- all'estirpazione di n. 152 piante di olivo per come riportato nelle planimetrie e nella relazione tecnica allegate alla richiesta e nella tabella di seguito indicata;
- al reimpianto di n. 152 piante di olivo per come riportato nelle planimetrie allegate alla richiesta e nella tabella di seguito indicata, nel rispetto della Legge Regionale n. 42/2012 e s.m.i.;

Particelle interessate al reimpianto

Comune	Foglio	Particella	Sup. Catastale	Sup. Agr. Olivetata	Sup. Olivetata da Estirpare	Espianto Olivo (n. piante)	Reimpianto Olivo (n. piante)
Spezzano Albanese	3	551	00.70.20	00.70.20	00.70.20	87	21
Spezzano Albanese	3	552	00.60.30	00.60.30	00.60.30	65	18
Spezzano Albanese	3	524	02.28.50	02.28.50	02.28.50		8
Spezzano Albanese	3	270	01.14.70	01.14.70	01.14.70		53
Spezzano Albanese	3	338	01.23.20	01.23.20	01.23.20		52
Spezzano Albanese	3						
Spezzano Albanese	3						
Spezzano Albanese	3						
Totali					1.30.50	152	152

Inoltre:

- verificato i versamenti di diritti di segreteria pari ad € 29,24 e diritti di istruttoria pari ad € 500,00 sul CC di tesoreria della Regione Calabria Presso Banca Carime agenzia n. 4 di Catanzaro codice Iban IT 82 U 03111 04599 0000000 10153 – Causale Istruttoria istanza autorizzazione estirpazione piante di olivo;

Cosenza li, 10 LUGLIO 2019

I Responsabili del Procedimento

Rose Roberto

Mandoliti Paolo



COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 04/04/2019

OGGETTO:

**COLTIVAZIONE DI UNA CAVA IN LOCALITA' VALLE DEL CAPPUCCINO -
DETERMINAZIONI.**

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore diciassette e minuti cinquantaquattro nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome		Presente
1.	NOCITI Dott. Ferdinando	Sì
2.	LIGUORI Ing. Giuseppe	Sì
3.	MARINI Dott.ssa Caterina	Sì
4.	GALIZIA Maria	Sì
5.	MUIA' Giuseppe	Sì
6.	DAMIANO Pietro	Sì
7.	GAZZARANO Giuseppe Maria	Sì
8.	PARROTTA Antonio Cosimo	No
9.	DE TOMMASO Rosella	No
10.	GUIDO Alfonso	Sì
11.	IANNUZZI Ferdinando	Sì
12.	SERRA Luigi	No
13.	MANCIOLI Camillo	No
14.		
15.		
16.		
17.		
Totale Presenti:		9
Totale Assenti:		4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Signor NOCITI Dott. Ferdinando, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Loredana Latronico.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/00 e s.m. i pareri:

<u>IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA</u>	
Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere:	F A V O R E V O L E <input checked="" type="checkbox"/>
	NON FAVOREVOLE <input type="checkbox"/>
Data: 04/04/2019	Il Responsabile del Settore F.to: Arch. I. Agostino AMATO
<u>IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA</u>	
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:	F A V O R E V O L E <input type="checkbox"/>
	NON FAVOREVOLE <input type="checkbox"/>
Copertura Finanziaria	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Data: 04/04/2019	Il Responsabile del Settore Finanziario F.to: Dott. MORISE GUARASCIO Bruno

IL CONSIGLIO COMUNALE

CHE Il Sig. IANNUZZI Giampiero, nato a Cosenza – (cs) il 4 aprile 1984 ed ivi residente in c.da Stragolia, nella sua qualità di legale rappresentante della società “Beton Condotte srls ” con sede a Spezzano Albanese in c.da Stragolia, proprietario di un terreno in catasto al foglio di mappa n. 3 P.lle n. 270, 271, 282, 551, 552 in c.da Valle del Cappuccino, dove è stato presentato un progetto COLTIVAZIONE DI UNA CAVA di materiale inerte in data 13/01/2018 prot. n. 752 per il rilascio della prescritta autorizzazione;

CHE per il rilascio dell'autorizzazione regionale per la coltivazione di una cava necessita la dichiarazione di pubblica utilità da parte del consiglio comunale in quanto la coltivazione ha una ricaduta socio economica e l'utilizzo del materiale serve per la realizzazione di importanti opere pubbliche;

VISTO il parere del responsabile dell'U.T.C. Arch. J. Amato Agostino in data 29/03/2019;

VISTA la legge regionale n. 40/2009 e del Regolamento di attuazione n. 3/2001 modificato ed integrato dal Regolamento n. 12/2012

CONSIDERATO che occorre dichiarare di pubblico interesse la coltivazione della cava per la ricaduta socio economica e per l'utilizzo del materiale per la realizzazione di importanti opere pubbliche ;

Con votazione per alzata di mano: presenti e votanti n. 9 (nove), voti favorevoli n. 7 (sette), astenuti n. 2 (due – Guido e Iannuzzi), contrari nessuno;

DELIBERA

CONFERMARE interamente la narrativa che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DICHIARARE di pubblico interesse la cava in quanto la coltivazione ha una ricaduta socio economica e l'utilizzo del materiale serve per la realizzazione di importanti opere pubbliche;

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: NOCITI Dott. Ferdinando

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Loredana Latronico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 02/05/2019, prot. gen. n. 6481/2019.

N. _____ del Registro Pubblicazioni
Spezzano Albanese, lì 02/05/2019

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Loredana Latronico

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Spezzano Albanese, lì 02/05/2019

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Loredana Latronico

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Data: 02/05/2019

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Loredana Latronico